

La Galleria
VI - VII

Avvertenze per il Lettore (con qualche suggerimento all'Autore)

Siccome va ora assai di moda la *democraticità*, l'Autore non me ne vorrà se, per rispetto dei tempi, principio nel nome di questa musa modernissima, e con mia totale responsabilità gli attribuisco il diploma (in passato si sarebbe detto "la laurea", ma talune recenti vicissitudini d'alto rango amministrativo suggeriscono l'equipollenza dei titoli: che è cosa, a ben guardare, d'assoluta *democraticità*) di poeta plusquamdemocratico

Sfido chiunque a negare che Marinelli si apra cordialmente al lettore, e non soltanto perché lo copre, generoso, di titoli di opere e nomi d'artisti che costituiscono il suo patrimonio di scienziato; soprattutto perché, invece, concede all'occhio che legge il diritto di considerare anche soggettivamente – persino impressionisticamente, talora – l'opera d'arte messa in versi, lasciando così a ciascuno la libertà piena di inforcare, per mettere a fuoco l'immagine dietro ai testi, gli occhiali di cui dispone o cui è più affezionato. Infatti, un'altra certezza è predicabile dell'*opus marinellianum*: che lo si può provare a inscatolare nelle più eterogenee forme di poesia, ma certo non in quella dell'ecfrasi pura e semplice.

Con questa esclusione, che comporta la rinuncia alla sistematicità del richiamo e dell'allusione – tipiche risorse descrittive, dagli alessandrini in poi – per il riconoscimento dei soggetti volta a volta versificati, Marinelli si affida interamente al pubblico e ai suoi criteri di lettura, in una dedizione tanto più liberale e fiduciosa quanto quei mezzi egli stesso deve aver calcolato vari e reciprocamente difformi. Se non coincide con la *democraticità* questo contegno, disposto a consegnare l'argomento vero, quello che l'autore ha in testa, persino alla carneficina di lettori digiuni di cultura artistica e di cultura *tout court*, che l'immoleranno sulle are del fraintendimento, davvero occorrerebbe concludere che *democraticità* è nome vacuo: la qual vacuità, stando alle Italiche Ministeriali Norme prescriventi la "Diffusione Culturale", *nequit in natura consistere*. E tanto meno, quindi, la blasfema ipotesi dell'irrealità di quel concetto, *democraticità*, può attecchire nel Nostro Autore, che è cittadino italiano e che, al contempo, quale Professore Universitario s'obbliga a deferenza verso il dicastero preposto a quella Democratica Diffusione. È perciò allo slancio d'aderire allo spirito più intimo del governo culturale oggi vigente; è precisamente a questo, va detto, che si deve il privilegio concesso da Marinelli alle esposizioni e alle mostre quali soggetti primi e ricorrenti di versificazione, dacché proprio quelle mostre e proprio quelle esposizioni sono additate dal Ministero

artistico a efficaci smentite – per via di biglietti staccati e venduti alle torme sciamate d’ogni dove, dall’Ateneo come pure dal Postribolo – del detto passato (ahimè) in proverbio “l’Arte non dà il pane”. Meriti elevati sono dunque quelli accampati da questi testi anche dinanzi alla Suprema Autorità Costituita, della cui lungimirante politica l’Autore pare volersi fare tromba e vessillo dinanzi ai pochi dissidenti dal principio d’una cultura non onerosa per il Bilancio dello Stato; sicché un poco affligge vedere come tanto impegno ancora manchi di un positivo riscontro sotto la specie, se non d’una commenda o d’un cavalierato, almeno d’un incarico palatino, voglia esso coincidere con una consulenza lucrosa o – quanto si auspica – un sottosegretariato vita natural durante. Può stupire dunque che le stanze romane tuttora si mostrino disattente a questo loro peculiare aedo: quelle stanze, sia detto, ove l’amministrazione del patrimonio storico e artistico nazionale vara illuminati progetti di nuovi “qui si beve” e di nuove bancarelle librerie nei nostri musei², affinché siano lusinghieri magneti di sovrabbondanti introiti pecuniari oltre che – per la sottrazione di spazi espositivi e conseguente migliore conservazione delle opere non più esposte – implicite cause d’ulteriori e non calcolabili – ma certo cospicue – economie. Presupposta dunque, perché assiomatica, l’irresponsabilità dei Vertici in tale curiosa distrazione, l’origine del ritardo sarà da imputarsi, per forza di cose, all’Autore stesso. E qui occorrerà allora denunziare talune scelte formali che, fossero anche imposte da incoercibili moventi espressivi, meglio egli avrebbe fatto a temperare o sopprimere affatto, onde non cagionare impressioni antitetiche agli intenti perseguiti. A che intestare al profeta dell’arte riproducibile, l’Andy Warhol che tanti mostre musei rassegne (e apoteche) satura ancor oggi, versi come questi, «Un sovversivo di Regime/Pagato però molto bene», dove il sincero peana del genio locupletatore di se stesso rischia d’apparire il biasimo – vieto e stantio biasimo – per un presunto manutengolo delle arti belle? Pochi colpi di lima, e il repertorio d’acronimi museali («MACRO AMO [...] SLURP MAMM») riguadagnava facilmente il senso primo di celebrazione d’un’inventiva superiore persino all’ingegnosissimo Futurismo («Non è una poesia futurista», canta Marinelli), senza potersi scambiare per il vituperio sdegnosetto che suggerisce lo snodo intermedio (ispirato certo, e per contro, dalla virile fierezza che quelle sigle incarnano; ma si veda, per conferma, il rapido tristico immolato a Mapplethorpe II). Nemmeno troppo sarebbe costato rimuovere l’interrogativo («L’insistenza è un’arte?»), sicuramente un refuso, dall’epigramma che vor-

rebbe celebrare la Abramovic, ma che così come sta apre le porte a un'esegesi potenzialmente imbarazzante.

E sia lecito fruire di queste linee per biasimare almeno un poco certa compiaciuta residualità di stilemi peregrini, quale la sintesi longhiana che Marinelli si concede schizzando il ritratto brusco di Escher, «Un apriscatole a più piani»; ovvero la non meno sussiegosa citazione di Richard Krautheimer studioso di tradizioni architettoniche fra Oriente e Occidente in rapporto al San Lorenzo di Milano. Insomma: a riuscire davvero leggibile ai più, ancorché minimamente intendenti, e a pretendere così a onorifiche prebende che ne consacrino *per saecula futura* i meriti, il Nostro Autore farà bene a dismettere le ultime riluttanze alla ultrapervasiva *democraticità*, sciogliendo cantici finalmente scevri di cultura e pertanto assecondanti le maree montanti e gli impeti fluviali decretati dalle Istituzioni. Con questo auspicio, e con il concomitante voto del rapido riallineamento, in future edizioni, alle lobotomie di precetto quali sancite dall'Autorità, lo scrivente sente di potersi accommiatare dal Lettore e dall'Autore, indifferente all'uno e all'altro come si conviene all'attuale esercizio delle umane relazioni.

CHIROMOMO ANTIFRASTE

1. O, secondo l'anglofilia di prammatica nelle compagini ministeriali tutte, *Shared Culture*.
2. Trattasi, *ça va sans dire*, di ciò che l'ossequiente lessico moderno altrimenti dice *Caffeterie* e *Book Shops*.

Ad ogni libro che usciva
fingeva di scusarsi
Valerio Marziale

La verità è quella che è
non è mai troppa
non è mai poca

E può essere anche il silenzio
il dubbio il vuoto dell'epigrafe

Perché qualcosa resti

È meno importante
oggi scrivere

e meno leggono
e ricordano

È meno importante
anche essere

17.3.2016

Sergio Marinelli

La Galleria

VI

GUERCINO (II)

Gran Maestro
di cerimonie fastose
il Guercino
del secondo periodo

Sibille
Madonne e Semiramidi
Veneri e Cleopatre
drappeggiate o nude
sono tutte regine
le sue donne

Dignitari solenni
per lo più in ombra
gli uomini discreti

Il Cielo e la Terra
è un gran Teatro
di santi e di re

Attorno a lui Bologna
alla metà del Seicento
si credeva già
la città del Re Sole

A copiare
come al solito
sono stati i francesi

CAGNACCIO DI SAN PIETRO

Una laguna di poveri
pietrificata dalla Medusa
meravigliosa della sua luce

26.3.2013

CAGNACCIO DI SAN PIETRO (II) L'astice è vivo
per sempre

26.3.2013

CAGNACCIO DI SAN PIETRO (III) Tra Cagnacci e Carpaccio
risultò Cagnaccio
che ricorda anche
Marco Zoppo un bolognese
che un po' gli assomiglia
e allevava cani d'assalto
per venderli in laguna

Lui però era devoto
anche a San Pietro
isola e apostolo
e però sapeva mordere
anche lui i Fascisti
nel polpaccio dietro

In realtà si chiamava
Natalino Bentivoglio
Scarpa

GAUDENZIO FERRARI

Dalle nebbie del tempo
che si addensano
e annullano gli anni
emergono all'orizzonte
i suoi cavalieri piumati
e sfuggono all'occidente
lontano della montagna
impredibili per sempre

4.4.2013

GIAMBATTISTA LANGETTI

L'urlo
del suicidio

Quello dei giusti

L'urlo barocco

Qui si dibatte
di vita e morte
nelle tenebre
senza via d'uscita

5-4.2013

ERMANN0 STROIFFI

Non è vero
che è un pittore più brutto
di Bernardo Strozzi
come alcuni critici
disinformati sostengono

Se è vero
che ha fatto lui
molti quadri
di Bernardo Strozzi

5.4.2013

ALBERT MARQUET

Il pennello corre largo
nella corrente del colore
azzurro dentro
alti argini neri

Ogni città è un porto
che riposa che ricorda
la giovinezza rimasta
sopra il mare

6.4.2013

CAMILLE COROT

Sempre in viaggio

Innumerevoli ricordi

Qualcuno resta

La fontana della Villa Medici
è un altare una coppa antica
che offre a Dio la sua cupola
tra quinte nere di alberi
aperte all'infinito sulla luce

Paesaggio sacro

6.4.2013

PAOLO PIAZZA (II)

Elencando i suoi quadri
ho dimenticato un ritratto
del primo periodo veneziano
la solita suonatrice
con le tette fuori

Sarà anche sua

È come tutte le altre

La pornografia
gira su se stessa
si ripete e muore

Dicono naturalmente
che l'ha dipinta
prima di farsi frate

Va tutto bene allora

Quelli che si sono pentiti
sono peggio dei peccatori

Non solo in pittura
forse

6.4.2013

CARLO INNOCENZO CARLONI

Come sciame d'uccelli

Non si ferma a guardare

Come la vita che passa

6.4.2013

ALESSANDRO SCALZI

La vita è una scala
che si scende e si sale
senza accorgersi mai
che facciamo ridere

Qualcuno poi almeno
si è anche divertito
come i buffoni di Trausnitz
che fanno ridere ancora

E recitano ancora
un'antica commedia
di pubblico successo
e allegria ancora viva

11.4.2013

FRANCESCO SOLIMENA (II)

Che parola potrà dire ancora
il raso verde del vestito
del conte di Harrach

I suoi lucidi occhi d'amore
rimasti accesi nel pensiero
della notte eterna
per sempre insonne
del tempo che è passato

13.4.2013

VAN HEMESSEN

Visto a Linz
un Cristo nudo
abbronzato
appoggiato alla sua croce
fiero dei suoi muscoli
e delle sue ferite

Nella posa di un bagnino

Il campione dei bagnini

13.4.2013

DOMENICHINO

Arie di canto
e turbanti in scena
le sue sibille

Sembra già l'Ottocento
di Vincenzo Bellini

17.4.203

DUCCIO DA BONINSEGNA (II)

L'eternità dell'inverno
sembrava chiusa

I primi fiori mai
poi si dimenticano

20.4.2013

Il titolo più frequente
delle opere ormai
è SENZA TITOLO

L'iconografia ormai
non ha futuro

Non va però così
la psicanalisi

Ci vuole un bel coraggio
ad avere la sua faccia

Un cocodrillo al suo trono
con quattro diavoli ai piedi

Non oso immaginare i novizi
e i chierichetti ai suoi piedi

Il ritratto dell'abate di Melk
Berthold Dietmayr
attribuito a Johann Kupezky

24.4.2013

La Crocefissione
di Tiziano
all'Escorial

Vanno via tutti
al crepuscolo

Sono già lontani

Lui resta appeso solo
abbandonato in alto
tra luna e fulmini
a guardare il teschio
della morte a terra
che lo guarda

24.4.2013

Il Battesimo di Cristo
di Tiziano a Roma

Ombre nere d'avvoltoi
si sbranano la preda
sulla riva del fiume

Cerca di spaventarle invano
uno che grida spaventato

Davanti non li sentono
nella scena del battesimo

Paolo III Farnese
in trono di profilo
di Tiziano a Napoli

Solo il viola infinito
eterno sacro
vivo dolcissimo
oscillante nella luce

Il transeunte dentro
sta passando

È già polvere

È già passato
e già lo sa

BALTHUS

Sembrava proprio
che non gli piacesse
le vecchie

Veramente
neppure quelle
di mezza età

O un po' più sotto

Più giù va meglio

24.4.2013

SCHIELE

a Laura Ribul

Ferite d'amore

Mani come
desideri di toccare

Occhi come
desideri di guardare

D'essere
guardato
amato

Girasoli giapponesi
gotici
eclissi d'amore
che si disperde
a larghi raggi
e muore

26.4.2013

Nella chiesetta di San Rocco
del cimitero di Montereale
l'abside è tutta affrescata
da non so che nome Calderari
un allievo di Pordenone
intorno al 1560

Che non ha studiato molto
si vede ogni sedia
ha la sua prospettiva
ogni pavimento va
dove gli pare

Ma è un gran ritrattista

Il rettore appoggiato alla scena
alza gli occhi dal libro
e sorveglia con aria da dottore

Il secondo Re magio in piedi
è quello che ha pagato l'affare
si vede elegantissimo
con un cappello stupendo

Nella scena di Gesù tra i dottori
l'ultimo personaggio a destra
che guarda e si nasconde
con gli occhi furbi che ridono
sarà forse il pittore

Una finestra rimasta aperta
sul tempo

Un'allegria festa paesana
non ancora finita

Nella terra dove
s'inabissano i fiumi

29.4.2013

L'Assunta
di Tiziano
ai Frari

Santa Maria della Vittoria
sulla guerra sulla peste
sui nemici della Repubblica

Un urlo sacro

Allora che il pittore
decollò da terra

Tutti guardano il cielo

Nessuno la tomba vuota

Come nella vita

Ma qui tutto è eterno

Non c'è mai stata la caduta
cancellata subito forse
dalla resurrezione

*La ragazza
con l'orecchino di perla
di Vermeer*

Una come le altre

Non c'è niente da capire

Solo più giovane

Per questo tutti
la conoscono e l'amano

Non vedono la luce
che fa vedere
e il segreto
racchiuso nella perla

29.4.2013

SANTE PERANDA

Osservo nella sacrestia
di Santo Stefano a Venezia
dipinto lungo a fregio alto
di molti metri almeno
il martirio del santo

Un personaggio sul limite
visto piegato di schiena
ha l'effetto prospettico
di un culo gigantesco
un bandierone per aria
più grande della figura
del santo e in più
le braghe sono chiare
in bianco

Non so cosa avrebbe detto
Carlo Borromeo
e mi domando
come possano interpretare il fatto
i fini iconologi americani
studiosi della Controriforma

I parrochiani veneziani
in quattro secoli invece
non hanno avuto da ridire

FRANZ KLINE

Sciabolate di neri

Anche per tagliar via
i colpi a vuoto di prima

2.5.2013

L'Annunciata
di Antonello
a Palermo

Un istante
nell'attesa
eterna di Dio

Azzurro

Invisibile
è l'angelo

Lei
dà l'annuncio

2.5.2013

La lavanda dei piedi
di Jacopo Tintoretto
all'Escorial

Da nessun'altra parte al mondo
si cavano le braghe
tra di loro in chiesa
a fianco dell'altare

Bella compagnia
la banda degli apostoli
marinai della laguna

Un cane è al centro

Un canale affiancato
da colonne e pilastri
lunghissimo
porta alla porta
dell'infinito

Solo una barca vuota
galleggia lì davanti

CARPACCIO (II)

I suoi profeti
a Capodistria
sono favole
d'Oriente

Seduti ai loro tavoli
perduti negli sguardi
scrivono altre favole

12.5.2013

Guernica

Ricorda le parole
scritte anni prima
da Neruda

*Es tanto tanta
tumba tanto martirio tanto
galope de bestias en la estrella
Nada ni la victoria
borrarà el agujero terrible de la sangre
nada ni el mar ni el paso
de arena y tiempo ni el geranio ardiendo
sobre la sepultura*

NEPPURE LA VITTORIA
CANCELLERÀ IL BUCO
TERRIBILE DEL SANGUE
.....

Si sente il vento
della morte

PERCHÉ L'OBLIO NON ESISTA

Storia è il ricordo
l'essere e il pensiero
ma i più ormai
non sono

Non esistono

13.5.2013

SERPOTTA

Bianco montare della luce

Negli oratori
ballano le statue

Un teatro di donne
libere eleganti
che si parlano
come a Parigi
nel Settecento

E giochi di bambini
scatenati

Bianco
è il lucido colore
della grazia

17.5.2013

GUGLIELMO BORREMANS

La religione siciliana
era un romanzo popolare
appassionato e coinvolgente
ma virtuoso di pudore

Non male Borremans

Anche i figli di un dio minore
possono riempire talvolta
in perfetto incastro
il vuoto della storia
e della vita

Non vogliamo di più

San Martino vescovo
nel duomo di Enna
dice tutto
con la posa ritrosa
e lo sguardo intimidito
come uno dietro
che invece salta su
con gli occhi allegri da matto
e recita a meraviglia
il concetto della meraviglia

17.5.2013

TOMASO DA MODENA

Più che l'eternità
era la vita lo spirito
della sua terra

Sono solo d'oro
a Karlštejn i trittici
dell'Imperatore

Somiglia a Boccaccio
più degli altri

25.5.2013

VASARI (II)

Disagio
davanti alle sue tele
alla Galleria Regionale
di Palermo

Non è grandezza

Meteorismo forse

El Greco scriveva
PITURA GOFA

25.5.2013

ESCHER

Un apriscatole
a più piani

31.5.2013

CALLOT

Piume di fantasmi
vestiti stracciati
elegantissimi
ballano alla morte
sorridente

2.6.2013

MATTHIAS STOM

Luce dal basso
come fuoco di notte
a riscaldare il cuore
e la notte dentro

Tutte le sue figure
sono riflessi del fuoco

Anche lui poi si spense

Morì a Venezia

4.6.2013

Letti
per dovere professionale
anche gli scritti
di Andy Warhol

Nessuno è stato
tanto intelligente
da far pubblicare
e leggere cose
tanto inutili e noiose

Sarebbe l'estetica
della parrucchiera
se il pettegolezzo
fosse ancora attuale
ma va più giù
intendo sotto

Non a fondo

Lui sapeva di fare così

Conosceva la stupidità della gente

La sua cultura era quella
di uno che frega
e non c'è dubbio
che abbia scritto apposta
così solo per vendere

Allora è un genio

POMPONIO AMALTEO

Avevano spesso i nomi
degli antichi romani

Erano uomini duri
anche a dipingere
ai confini della Patria del Friuli
nel Rinascimento

Lui ha avuto quattro mogli
a partire dalla figlia
del suo primo padrone
Pordenone

7.6.2013

LUCIANO TESTA

Oltre il limite
anche del nulla
si trova ancora
un bianco illimitato

Bianco
è l'infinito non essere
dove i pensieri
si perdono

Bianco
può anche essere il nero

8.6.2013

GOTICO AMERICANO

Lui ha il tridente di Nettuno
ma la testa di un polipo

Il tridente è poi una forca
e vorrà dire qualcosa

Come la chiesa dietro
neogotica di legno

E la moglie che pare tedesca
Sui vestiti poco da aggiungere

Lei guarda solo lui
lui ci guarda in difesa

Gli anni sono quelli passati
della Nuova Oggettività tedesca

Ma per loro potrebbe essere ancora
Weyden o Piero della Francesca

Sembra davvero il ritratto
da cui discende l'America

Il solo quadro di Grant Wood
che resta ancora in mente

*San Lorenzo di Tiziano
ai Gesuiti di Venezia*

Il santo sta sulla graticola
come un eroe antico
sul rogo che lo porta
scavalcando la morte
alla fine eterna dei giorni

Le fiaccole si piegano
e sventolano
nel rito notturno
e Dio pare un fuoco
d'artificio di fulmini

Volano faville disperse
nella notte di San Lorenzo

Il potere è il palazzo
disegnato a riflessi spietati
illuminato di notte
Le sue maschere bestiali
girano intorno all'altare

Intorno al rogo
del fuoco sacro
si affannano i boia
i sacerdoti infernali
del trapasso all'Eterno

13.6.2013

SARGENT

Un bel signore

Sono tutti ricchi
nei suoi quadri
anche quelli se ci sono
mascherati da poveri

Lui non sfrutta i poveri
come tanti altri artisti
del suo secolo
Li rispetta nel senso
che li ignora
finché non diventeranno
anche loro ricchi

Un perfetto americano
vittoriano

Boldini lo adorava
e voleva esser grande
e bello come lui

16.6.2013

ANDREA CELESTI

Trovammo già da ridire
a suo tempo
sull'espressione pecorina
delle sue facce

Non teneva insieme
i grandi quadri
e non si capiva
la sua fortuna

Più da lontano
le luci argentate
delle sue notti
dove un dio nasce
o muore
sono un'altra cosa

I personaggi rilucono

Non sempre il dio
concede felice
ogni immagine

Anche i suoi pochi ritratti
di altri tempi ideali
sembrano belli e gentili
come di un altro

19.6.2013

ROTTMAYR

Grande Austria

Alla Residenza di Salzburg
nell'*Allegoria del Teatro*
sul dorso di un libro
dietro una figura paludata
c'è il nome di Molière

Nel suo autoritratto lui
ha la faccia del caprone
ma è stato nominato barone
e in più leggeva Molière

20.6.2013

Sul *busto di Caracalla*
dell'Antikensammlung
di Monaco

Dopo tanti morti
dopo tanti replicanti
in serie vivi e morti
finalmente un uomo vivo
anche nella pietra
anche nella storia
dell'arte romana

Uno sguardo d'amore
furibondo d'amore
malinconico e triste
di giovinezza bruciante
sulla pietra
sopra un baratro eterno

Se n'è accorto solo
Giambattista Tiepolo
che l'ha fatto rivivere
mascherato d'altri
sotto altri colori
ancora in altre storie

22.7.2013

La mostra su Pietro Bembo
a Padova

Ci sono quattro quadri
di Giorgione
di quattro mani diverse

Nessuna sembra
quella di Giorgione

La storia continua...

Anche una pala di Tiziano
lì non c'entra niente
è stata pagata
dai parenti più ricchi
quelli del Palazzo Boldù Bembo
che avevano
lo stesso stemma dei Bembo

Non aveva soldi
il letterato

L'imperatore
doveva essere
in fondo un buono

Solo non c'era
tanto con la testa

Lo si vede anche
nella pittura

Chissà cosa avrà voluto
dire l'artista
accostando il rigido
lucente scettro absburgico
e la palla d'oro del mondo
alla lucida bianca
patta neoclassica
con ricami dorati anch'essi
che s'allargano
e stringono intorno
sulle braghe imperiali

Fantasie della politica
e dell'inconscio
più profondo

Il ritratto di Ferdinando I d'Austria
di Hayez a Milano

23.6.2013

IL CAPITALE

Una volta
volevano decidere
quello che dovevamo
poi pensare

Ora vogliono decidere
soprattutto quello
che ci deve poi piacere
e farcelo comprare

Chi non si ribella
è perduto nel nulla
finisce di esistere
per essere come gli altri

29.6.2013

IL CAPITALE (II)

Ogni atto estetico
è un atto economico

Ogni atto economico
è anche un atto estetico

Oggi

Nel senso
che sono belli i soldi

Cosa facciano poi coi soldi
è solo male a sé e agli altri

Ma intanto
non gliene frega niente
di guardare l'arte

Vogliono vendere tutto
senza perder tempo a guardare

È la sindrome della distruzione

Va bene per le loro tasche
ma noi
che dobbiamo anche pagare?

29.6.2013

Un giovane tassista
a Sibiu in Romania
porta sui pantaloni
la bandiera americana
aderente sopra il culo

Un epigono creativo
di Jasper Johns

Sarà là certamente
che vuol farsi notare

Densus
mausoleo di Dio
puntato contro il cielo
nell'orizzonte verde
dei Monti Carpazi

Due leoni romani
corrosi ora dai venti
sopra il tetto
che sembra muoversi
e volare

Un architrave di marmo
venuto da una tomba
sulla porta d'ingresso
con solo un cerchio laterale
perfetto astratto

La lastra di un militare
romano antico
suicidato forse
dai caratteri eterni
su un pilastro

Densus
il posto più vicino a Dio
in Romania

Il Cristo flagellato
di Tiziano a Sibiu

Un disprezzo sublime
imperiale superbo
insensibile alle ferite

Si volta anche
con le braccia conserte
dall'altra parte

Si vede che è lui quello
che dà tutti gli ordini

È lui quello che fustiga

Non il fustigato

I Sassoni ormai
sono tutti partiti

Restano solo
quelli di pietra
con l'anima
che non sa staccarsi
dalla pietra
dalla Terra

Come Christian Haas
vescovo morto
nel 1686 il libro
e la barba di un apostolo
la testa affondata
nel cuscino verde
segno per sempre
di un amore
gli occhi chiusi
di un bambino

Gli occhi chiusi
di chi non vuol vedere
il male della vita

E per mille pieghe perfette
del vestito e della vita
ricorda ancora qui
nell'orizzonte verde
il sonno così disteso
d'Ilaria del Carretto

Cristo davanti a Pilato
di Jacopo Tintoretto
nella Scuola di San Rocco

Una fiamma lunga
bianca che si piega
su se stessa
ma non si spegne mai

Intorno in ombra
brancola il male
incerto confusamente

Bianco
è il colore del silenzio

La visione della Maddalena
di Jacopo Tintoretto
nella Scuola di San Rocco

Scivoli cascate
alberi di luce
trascorrono via
in baleni
e riflessi notturni
di fulmini

Il tempo scorre
con la luce

Resta dietro
immobile
immutabile
serena
la notte fonda
della meditazione
del pensiero
senza tempo

Maria legge la verità
sopra il suo libro
legge la pace

La luce scorre nella notte
nel silenzio

13.7.2013

Giustiniano
a Ravenna

Procopio
aveva ragione

Questi
sembrano santi

Trovarsi davanti
questa banda schierata
fuori dalla porta
o magari anche dentro
le mani sulle spade
e lo sguardo rassicurante
dei tagliaborse

senza via di scampo

fa paura

Il messaggio è chiaro

Lo aveva capito
anche il mosaicista di corte

15.7.2013

MITORAJ (II)

La scenografia
del *Requiem* di Verdi
all'Arena di Verona

Una t-shirt gigantesca
similbronzo col vuoto
di una grande croce
sproporzionata
al centro

Dio che ruffiano.....

16.7.2013

MACRO AMO
MAN MAMU
MART MAG
MUVE MUSE
MOMA MOCA
MAMBO MUMOK
MAXXI MADRE
GAMUD KUMU
BAVA GNAM
SLURP MAMM

Non è
una poesia futurista

I nomi dei musei ora
sono acronimi del cazzo
per analfabeti
che non sanno dove andare
più pensare
neanche più parlare
rimasti allo stadio
precedente alla parola
e questo plagio chiamano
poi comunicazione

MUCO sarebbe
il Museo Correr
e gli Uffizi
sarebbero GUFFI
BAU
non c'è ancora

Si confondono
nelle povere menti
tutti i nomi
alla fine

Alla faccia
dei pubblicitari

Nessuna parola
evoca più la poesia

17.7.2013

Sul ritratto
di *Stéphane Mallarmé*
di Manet a Orsay

Orizzontale
come il filo di un discorso
lungo che va avanti
e si dipana ancora

17.7.2013

Le balcon
di Manet
a Orsay

Una ringhiera verde

Poi due veneziane
asimmetriche
a cornice e quinta
ancora verdi

Dietro poi
qualcos'altro
che non ha niente a che vedere
con le veneziane
le donne di Carpaccio
messe lì vicino
a Venezia in mostra

Le fiffre
di Manet
a Orsay

Nero lungo il rosso
Riflessi d'oro
sul nero

Non è solo una figura
di materia che si stacca
ma lo sfondo d'una nuvola
sospeso inconsistente
fuori dal tempo e dallo spazio
che gli dà forma
come dal nulla
un'apparizione

Come dal silenzio
una musica di guerra
d'un flauto dolce
suono d'innocente
con note allegre
di sfilata e marcia

17.7.2013

Zola
di Manet
a Orsay

Severo
nel nero
e nella luce
pallida dei giorni

Un veneziano di Tintoretto
perfetto tradito
solo dalle braghe
dall'eccesso d'Ottocento
con l'universo mondo
alle pareti
che resta però fuori
dal silenzio
dall'amore
dal pensiero

Il pittore ha scritto
su un libro azzurro
il suo messaggio

Il suo nome

17.7.2013

Sul ritratto di Clemenceau
di Manet a Orsay (11)

Luce che sale e sborda
dentro il nero

Schiuma di colore

Lui è il genio astuto
simpatico della sua bottiglia

17.7.2013

Susanna
di Veronese
a Vienna

Qualche volta il pennello
può davvero essere magico
e mutare a suo piacimento
la verità della storia

Quello che ad altri era parso
un odioso sopruso
un caso di sopraffazione
pare qui un incontro felice
una conversazione d'amore

Susanna non può aver paura
temere due signori ieratici
rivestiti di porpora
in un giardino di notte

In un giardino d'amore

Così anche si fermano
ammutoliscono i cani

Le colonne dividono la notte

Sopra un palazzo di luce
appare la dea dell'amore

La *Danae*
di Giambattista Tiepolo
all'Università di Stoccolma

La decrepitezza immortale del dio
appare su un'ondata di nuvole
che irrompe insieme all'oro
sotto la vela di un mantello giallo

La serva appare vestita
come una vecchia contessa
pressapoco dell'epoca
del dio che le sta sopra

Amore scopre la nuda
tra vasi preziosi e colonne
come alla battuta di un'asta
al migliore offerente

Il cane difende il letto
dall'attacco dell'aquila

Si può anche ridere

Si ride

Ma l'amore più struggente
è sempre quello della Bellezza
col Tempo sempre disperato

21.7.2013

Frédéric Villot
di Delacroix
a Praga

Dalla faccia sembra un poeta
un giovane filosofo romantico
un viaggiatore del *Grand Tour*

Era invece un restauratore
un conservatore
ma del Louvre

Quando si affidò Veronese
non voleva che altri
ci mettessero le mani

Lo hanno fatto fuori
anche lui allora
naturalmente

E diceva il suo amico
Delacroix a ragione
dipingendolo però
come innocente

La conversione di San Paolo
di Caravaggio a Roma
in Santa Maria del Popolo

È steso un po' come lo schiavo
liberato di Tintoretto
ma qui sono fuggiti tutti
lui è rimasto solo nella notte

Dio è rimasto in sogno
parla adorato in sonno
e lascia fuori
appena un po' di luce

Il cavallo è timoroso e lento
come gli animali
che avvertono i terremoti
e la presenza degli spiriti

Il vecchio cavallaro
è lì per caso
guarda non visto
ma l'ha compreso

25.7.2013

La maja desnuda
di Goya al Prado

Gran donna
chiunque poi sia

Tiene lontano
sfida con lo sguardo
chiunque la guarda
e non può arrivare al suo corpo

26.7.2013

Di lui si sa poco

Chi sa se il vecchio stanco
che si vede sempre
nelle sue immagini
vuol dire qualcosa

Scriveva che era vecchio e stanco
quando i documenti dicevano
che era ancor giovane lui
o un altro dello stesso nome

Qualcosa non convince

Eppure si risvegliavano
le sue idee
di tanto in tanto
sfolgoranti

La sua città
come vista dal cielo
è ancora l'immagine della sua città
cinquecento anni dopo

Gli uccelli appesi morti
sono ancora morti
di una morte senza fine

GUIDO TRENTINI

Apparteneva anche lui
alla schiera dei secondi
nel senso che guardava
la visione di altri
Ne faceva appassionato
la variazione sul tema

Casorati gli fu più che amico

Le sue donne
sono qualche volta
le stesse donne di Casorati
Vestite eleganti di nero
fanno sempre sperare l'amore

Le colline di Verona dall'alto
sono le stesse colline
ma scivolano anche diverse
in luce viola e verde

Poi negli ultimi anni
restò forse solo
senza amici

Guardò allora il mondo
con gli occhi di tutti
e rientrò nella schiera degli ultimi

I suoi cultori locali
tutti suoi coetanei
credono ancora
che lui sia uno dei primi

29.7.2013

ANGELO ZAMBONI

I volti malinconici
silenziosi e miti
i colli sempreverdi
dell'altipiano
erano la provincia
nel suo familiare ripetersi

Solo i suoi conterranei
ancora più provinciali
credevano che lui fosse
un artista futurista

29.7.2013

ADRIAEN DE WERFF

Gioielli cesellati di colore
smalti lucenti nella notte
ultima barocca
che si chiuse sulla fine
degli ultimi olandesi

1.8.2013

ARCIMBOLDO

L'insalata dell'arte

Ricca mista a sorpresa

Fresca di stagione

9.8.2013

MARINA ABRAMOVIC

L'insistenza
è un'arte?

14.8.2013

Le retour de flamme
Magritte 1943
veste con cilindro e frac
il Lucifero di Von Stuck
e gli mette anche
una rosa in mano

Diventa
Fantomas

Solo il cielo è ancora rosso
quello dell'Inferno bello
sopra la città

Non sempre è male
anche venire dopo

16.8.2013

L'Ercole di Guido Reni
nella Galleria Palatina

Resta poco
al Neoclassico

21.8.2013

Beato Angelico
a San Marco

Sarà sublime
la scena grande
della *Deposizione*
ma i piccoli santi
innalzati come statue
sui piedistalli
dei piccoli pilastri
Pietro Paolo
Domenico Gerolamo
con le aureole d'oro
grandi sopra il nero
(blu cupo un tempo)
hanno gli occhi persi
già nell'amore
del Paradiso

21.8.2013

Beato Angelico
a San Marco (II)

All'esterno del Tabernacolo
dei Linaioli San Pietro giovane
coi capelli neri
somiglia stranamente a San Paolo

La prima idea
sarà stata San Paolo

Un volto antico
paleocristiano
dallo sguardo deciso
che non flette
in un nimbo grande
come un sole di notte

E tutto il resto è giallo
brucia incandescente

Beato Angelico
a San Marco (III)

Nel tabernacolo
con l'*Incoronazione della Vergine*
c'è di spalle
il Paradiso di sempre
San Pietro che si volta indietro
le scale con i marmi
variegati di Dionigi

Lui si ferma
a guardare due figure
dell'ultima fila
che anche noi vediamo

Una Maddalena
dai capelli d'oro
lunghissimi
calati a filtro
sui colori dei vestiti
un amore insospettabile
celeste e vivo insieme

E un santo vescovo
con una dalmatica stupenda
di fiori esplosivi luminosi
affondato con la faccia
a noi sfuggente
nella luce del nimbo
d'uno che sta avanti

21.8.2013

FRANCESCO SOLIMENA (III)

Il ritratto
del principe di Troja

Napoli nobilissima
imperiale milionaria

E fa anche ridere
il Totò del Barocco

SIGNORI SI NASCE
e con la parrucca

26.8.2013

CHAGALL (II)

I parolieri di VOLARE
NEL BLU DIPINTO DI BLU
dicono d'averlo scritto
guardando un quadro di Chagall

Viene quasi sempre prima
il pensiero delle immagini

E poi dicono che l'arte
figurativa
non è più popolare

26.8.2013

A Milano
al Museo del Novecento
in ogni stanza si ricorda
il nome dello sponsor
The Bank of America
Merrill Lynch
quella dei derivati
della truffa imposta
dei soldi che non esistono

Bella pubblicità
per il museo
per la banca

Anche Lehman Brothers
collezionava Bellini falsi
e Damien Hirst

GIORGIA O'KEEFE (II)

Bravi i Phillips
che comprarono le cose
buone dell'artista
come la foglia secca
che si sta crepando
del colore che non è più
dell'estate degli aceri rossi

Nella fine e nella morte
non ha più senso
sopra tutta la terra
primeggiare dominare
come gli altri artisti
del suo paese del suo tempo

21.9.2013

GIORGIA O'KEEFE (III)

*La mia capanna
sul Lago George*
1922 Washington
Phillips Collection
non pare niente
al minimo dell'anima
di un dilettante
di un altro continente

Solo la luce della pioggia
quattro ciuffi d'erba
col fuoco della terra
una finestra sola bianca
che guarda dentro e fuori
passaggio nero della luce

Una postazione un fortino
in difesa dall'America

Via dall'America

21.9.2013

Mosè
di Michelangelo

Difficile avvicinarsi ormai

Farsi strada
tra le ombre infinite
del tempo dei morti

In un tempio angusto
per la sua grandezza smisurata

Lui è come Dio il Padre
Oceano il Filosofo
e la sua barba
è la cascata di un fiume

L'eternità è bianca
come il marmo

22.9.2013

STANIS DESSY

a Caterina Viridis

Un cancello si apre su un giardino
e dentro alcuni fiori
mediterranei e ombra

Dall'altra parte
del mare di Matisse

L'isola è un'infanzia
senza fine
di teneri colori

Teneri
anche i neri

Moli puntati contro il mare
di onde bianche insormontabili

Tagliatori di canne
a cavallo sull'altipiano

27.9.2013

L'isola dei morti
di Böcklin

Isola è la casa dei morti

Un mare fermo la separa
dalla terra dei viventi

In un solo verso va
la corrente di Oceano
senza ritorno

Svettano le insegne
ferme e nere dei cipressi
sul santuario della roccia

1.10.2013

I TETRARCHI
a San Marco

Scuri di porfido e di anima
e in più accecati dal potere

Del tutto uguali tra di loro
ma un po' più piccoli del vero
come mostri inquietanti
inaffidabili

Si abbracciano nel tradimento

6.10.2013

CARLO SARACENI

Dolcissimo
scivolare
della luce

Carezze ai volti
come di bambini

2.10.2013

NICHOLAS HILLIARD

Riccioli di barba
riccioli d'amore
filigrane di pittura

E poi il ricordo perduto
struggente inritornabile
il ricamo prezioso
della giovinezza antica

13.10.2013

GUARIENTO

Litanie celesti

20.10.2013

DORAZIO

Strisce colorate
strisce sbandierate
dentro un vento
come di preghiera

20.10.2013

Le donne d'Algeri
di Delacroix

L'eternità di sempre
senza attesa

Penombra senza fine

La vita l'ora il momento
sono la stessa cosa

Il tempo non passa mai

Forse è già passato

20.10.2013

GEORGES BRAQUE (II)

Castelli di forme

Castelli di carte
che non crollano

24.10.2013

FELIX VALLOTTON

Il sangue freddo
qualche volta non basta

Soprattutto con le donne

26.10.2013

PIETRO RICCHI

Neve con elfi e lampi
e brividi di ghiaccio

Neve siderale
la sua favola

Spenta poi da sola
nella notte tenebrosa

26.10.2013

La Beata Ludovica Albertoni
di Bernini
a San Francesco a Ripa

Le barche più non attraccano
a San Francesco a Ripa

Ricordi d'Ottocento
e poco altro intorno
fuori della chiesa

Poi anche dentro
siamo molto dubbiosi
in questo transitare del nulla
dell'esistenza di Dio

Solo che poi vediamo
la Beata sconvolta
sentirlo ancora

La tempesta dell'estasi
rotola ancora sul bianco

Incespa sulla morte

27.10.2013

L'Entierro del conde de Orgaz
del Greco

Da molti anni ormai
più non vedo Toledo
ma non si è spenta la luce
dell'*Entierro del conde de Orgaz*

Tutti uomini in nero
come a un rito di guerra
come generali giapponesi
per un caduto della Fede
celeste dal Cielo sulla terra

In punta di occhi e di mani
di fiamme di baffi e di barbe
la nobiltà di Toledo
i colletti bianchi appuntiti
chiude la cerimonia

L'azzurroargento deposto
sfumato nella sua dissolvenza
è il corpo di uno che è morto
più di trecento anni prima

LUCA CAMBIASO

Piombo fuso

Freddo

8.11.2013

Impigliato nell'oblio

E però indimenticabile
una volta
che lo si è scoperto

Ai Servi di Verona
Sant'Isidoro di Siviglia
parla con Dio
come un *alumbrado*
timoroso di paese

L'angelo coi buoi
è già lontano tra i solchi
nelle campagne
delle colline venete

Anche qui
sono tutti poveri

E la peste
non c'è già ancora stata

GIOVANNI CARBONCINO

Il nome perfetto
per un diavoletto

15.11.2013

MEMLING

C'era un tempo
per costruire
per innalzare
per la definizione
della bellezza
e del pensiero
quando Memling
metteva in posa
i suoi oranti
in mondi sempreverdi
i suoi santi
in pace imperturbabile

C'è un tempo ora
per semplificare
per distruggere
per spazzar via
detriti e rovine
e questo tocca a noi
e dobbiamo anche dire
che è migliore

I corsari polacchi
assaltarono una nave
partita da Bruges
di un banchiere fiorentino

Sopra era imbarcato
anche un trittico di Memling
destinato a Firenze
e donato poi invece
alla Cattedrale di Danzica
per avere altre grazie
e indulgenze da Dio

Intervennero invano
allora anche il Papa

Ai corsari polacchi
ladri e assassini
neppure passò per la testa
che erano loro i dannati
prefigurati in Giudizio
in quel dipinto

Sono così
qualche volta
i cattolici

6.12.2013

BATTISTELLO CARACCIOLO

Un grande vuoto
nero carcere chiuso
di pietra e d'ombra
la *Lavanda dei piedi*
della Certosa di San Martino
a Napoli

Un monumento all'accademia

Sarà caravaggesco
ma in altri quadri

Il Cristo rosso
unico colore
conversa con uno disteso
antico come alle Terme

Parlano molto le mani

Parla sui volti la luce
dentro un bagno oscuro

Un grande vuoto nero

15.12.2013

TOBIAS SERGEL

Il metallo incandescente
della sua anima di mostro
si fissava alla fine
nel decoro eterno del bronzo

Inimmaginabili i fuochi
sotto il ghiaccio svedese

La Ragione di piombo
si è purificata dalle scorie
nella Memoria di Cartesio
della chiesa sacrario
di Federico Adolfo

21.12.2013

THOMAS EAKINS

Niente male i ragazzi

Lo diceva anche Whitman

Poi come gli altri

24.12.2013

La veduta di Alkmaar
di Ruisdael a Boston

Un universo astratto di nuvole
coi grigi cupi e i bianchi
che risalgono
sopra gli azzurri

La pianura in fondo al cielo
specchia a tratti la luce
come un fondo marino
luminoso di tempesta

25.12.2013

*Il Bacino di San Marco
dalla Giudecca
di Canaletto a Cardiff*

Lo spettacolo della città
scorre via sullo sfondo
di una passeggiata galante
sull'altra riva

L'Eternità vista dal Tempo

Momenti infiniti

Il verde cupo del canale
è il colore dell'Ade
la stessa acqua di sempre

25.12.2013

Mare al chiaro di luna
di Friedrich ad Amburgo

La lama lunare della luce
taglia l'orizzonte
infinito della notte

Le ombre di due velieri
ieratici simmetrici
sorreggono il cielo incombente
pesante di nuvole cupe

Era forse così
quando la Notte
scese sopra Oceano
la prima volta del mondo
al tempo della creazione

25.12.2013

Il Bacino di San Marco
di Canaletto a Boston

L'orizzonte è perfetto e chiuso

Teatro del Paradiso

Il cielo riflette l'acqua

L'acqua riflette il cielo

Il muro lontano dei palazzi
e delle chiese marmoree
trattiene tutta la luce
del mondo su se stesso
e la fa tornare
nel tempo all'infinito

25.12.2013

Fiore di serra
Lorenzo Costa il giovane
il più manierista
dei manieristi
forse l'ultimo

Anche la fragilità
è forse una risposta
all'Inquisizione
alla violenza
alla vita greve
della sua terra

Costantino
in Sant'Andrea
è un verme colorato
piegato con la testa
sul bacile del battesimo

Le sue storie
erano danze
d'insetti esilissimi
dai volti mascherati
dai cuori indecifrabili

Un cortigiano
mascherato da cortigiano

Se c'era dietro il nulla
non lo sapremo mai

Scipione da Gaeta

Nessuno meglio di lui
poteva impersonare
la Controriforma

Il Tiziano delle mummie
contabile di gioielli e di perle
congelatore di volti

Lontani ormai i ricordi
i deliri accesi dei Farnese

Eppure anche qualcuno dei suoi
raccomandato
andò oltre la morte
direttamente in Paradiso
Alessandro Jacopo
Boncompagni Ludovisi
in corazza niellata
col nero rappreso
della giovinezza
nella luce

E senza essere un santo

Solo il figlio del Papa

VINCENZO VELA

L'Ottocento era il secolo
della perdita del pudore

Lui è il solo
che lo ha conservato

Da svizzero

Bianco immacolato
come l'amore

*Cultivo una rosa blanca
en junio como en enero
para el amigo sincero
que me da su mano franca*

Lui era allora
il migliore degli italiani

6.1.2014

A volte sorprendono
anche solo
le personificazioni del Tempo

La Primavera di Hodler
è un ragazzo
che balza quasi volando

Era maschio anche il dio della Luna
per gli antichi che vivevano
nella terra tra i fiumi

Luna è maschile in tedesco

Non ricordo invece dubbi
per l'Estate
e approvo Manet
che dipinse l'Autunno
dionisiaco generoso
come una bella signora

Anche più coraggiosa Rosalba
a ritrarre se stessa
nella pelliccia superba dell'Inverno

La resa di Breda
di Velázquez
al Prado

Il paesaggio è libero in parte
infinito in parte
s'intravede prigioniero
dietro una grata di lance
inesorabilmente avanzata
che sta per chiudersi

Qualcosa ricorda l'inverno

I vinti non si distinguono
dai vincitori
Sono forse anche migliori
forse solo più simpatici
e tutti gli uomini qui
sono migliori
delle loro guerre
che non dimenticano
che son costretti a ricordare

Grande Velázquez

Più della Spagna

La cena in Emmaus
di Rembrandt
allo Jacquemart André

La prima apparizione
in nero
che ricordi

C'è anche qualcuno
che non si vede
sotto il tavolo

Le architetture
i panneggi
i gioielli

Tutto è perfetto

Si può copiare la materia
ma non lo spirito

E più che il sublime
vola alto il ridicolo

Annotato questo
all'uscita di una mostra
di pittori vittoriani
allo Jacquemart André
a Parigi
su soggetti antichi
classici

SERGEJ POLIAKOFF

Forme di colori

Bracieri di colori

Domina il giallo

19.I.2014

GIAMBATTISTA TIEPOLO

L'infinito
del vuoto

La grandiosità
del non essere

19.I.2014

BONALUMI

Carrozzerie

Senza macchine

28.1.2014

*Teseo seduto
sul Minotauro
di Canova*

Letteralmente
gli sta sul cazzo

Il Minotauro dorme
sposato un sonno
più dolce della morte
con l'innocenza
dell'animale
senza più tensioni

Si gode ancora vivo
l'ultima pace

Teseo a gambe aperte
impugna una mazza
che nulla di più fallico
si può pensare

Nel colore del bianco
l'eros poi vola alto
l'eternità si trasfigura

Solo il volto di Teseo
non dice niente

È lui
la maschera

ANDREA DEL SARTO

Monocromo allo Scalzo
è il colore del ricordo

Della storia antica
che non è più

Dell'ansia e la paura
grigia ch'è rimasta

Ricordi d'ombre
nel percorso della luce

Un trattato di nudi d'accademia
di geometrie svuotate di colore

A San Salvi
dove c'è il colore
ma solo metafisico
si vede ancora
soprattutto il vuoto

C'è un solo grande vuoto
e solo due figure in alto
nel riquadro della loggia

Non sono i comprimari dello sfondo
ma i protagonisti veri
spettatori della recita
della cena che sta sotto

9.2.2014

POPKOV

Prometteva anche bene

Un realismo sempre più reale
sincero e autentico

Sempre meno socialista

Un mondo di gioco e di sonno

Primaverile e metaforico

L'hanno poi ammazzato per sbaglio
mentre s'avvicinava per caso
a un taxi di personaggi importanti

Ora gli fanno una mostra
anche a Venezia

Saranno gli stessi forse
che lo hanno ammazzato

20.2.2014

SAVINIO

Un'infanzia antica
inconclusa senza fine

Fantasie di giochi
per sempre interminabili

22.2.2014

Il sacrificio d'Isacco
di Bencovich
a Zagabria

Taglia che pare una lama
il profilo di luce
dell'eterno padre

Il baratro del volto
piegato del figlio
va giù in ombra

Anche l'angelo
è un oscuro dio
una maschera d'ombra

30.2.2014

Un sogno che vola
in una bolla di vuoto
metafisico sospeso

l'autoritratto
allo specchio convesso
di Parmigianino

Il ritratto del giurista
Francesco Righetti
di Guercino
già a Fort Worth
Kimbell Art Museum

Sono formaggi a stagionare
i codici sulle mensole
e un assaggio
quello tenuto in mano

Il giurista
col volto spartito
dall'ombra
pare un cuoco
più che un avvocato
o un bandito
o forse un vero avvocato

Si capisce
che non piaceva più
agli americani
che l'hanno venduto

Ma dipinge bene Guercino
I contenuti della sua pittura
sono appetitosi
come i formaggi

FERNAND LÉGER

Il robot dei cubisti

17.3.2014

ROBERT DELAUNAY

Astrolabi di colore
allegro e giallo

LITANIE COSMICHE

Vortici di luci

17.3.2014

KALF

Monumenti di cristallo
a ricordo della luce

Ma poi altri spazi
abbandonati
nella polvere

18.3.2014

HERCULES SEGHERS

Il mondo è una lastra di rame
infinita dove scorrono
i fiumi acidi della creazione

Le matrici del Tempo

18.3.2014

La veduta di Haarlem
di Ruisdael a L'Aia

Il paese era piatto
una depressione dello spirito

E come farlo vivere
quel nulla geografico?

Strade di sole
sopra i lini distesi
attraverso i campi

I suoi tetti azzurri poi
mai si dimenticano

Visti come dal cielo

18.3.2014

A Lauro Luchini

L'argento trasparente del cristallo

L'infinito blumarino
chiuso in cerchio

Una perla di vuoto
chiusa dentro

Come dire la purezza
di un semplice bicchiere
di Tapio Wirkkala

Come ricordo
dei ghiacci di Finlandia

18.3.2014

BATTISTA DEL MORO

Si trasformò tutta la vita
in immagini mutevoli
anche forti e bellissime
sfuggenti nel ricordo

Continuarono i racconti

Non si fissarono nel tempo

Sfugge ancora nel tempo
a ritrovarlo

Resta solo il filo
del suo segno

Dentro un labirinto

Forse neppure lui
sapeva d'essere grande
come emerge solo a tratti
come nei santi di San Fermo

Le teste degli apostoli
come ombre sui muri
di Santo Stefano
sono ombre di nuvole
di luce tempestosa

Le teste dei satiri
in disegno o affresco
sono più terribili
dei demoni infernali

18.3.2014

Viene il dubbio qualche volta
che abbiano fatto l'Informale
solo perché non sapevano
più di tanto disegnare

20.3.2014

LUCA GIORDANO

Meglio nero

Gli sguardi perduti in ombra

La luce brilla a gocce
sul metallo delle armi

Stagna sui cadaveri

27.3.2014

ROSSO

Triste

E infernale

27.3.2014

BENOZZO GOZZOLI

Alla fine si ricorda di lui
solo il viaggio dei Magi
una sfilata di moda maschile
nella Firenze medicea
del Quattrocento

Si vede anche un vetrinista perfetto
nel finto polittico di Montefalco

Non ricorda un'altra eternità
il suo Dio fatto fiorentino

Il suo orizzonte
era solo l'Appennino
le colline toscane

Non sapeva ancora di essere
il primo dei preraffaelliti

30.3.2014

Francesco De Mura
a Gerusalemme

Come in processione a Pasqua
guerrieri e atleti
portano sulle spalle
guardando a terra
il Cristo eroe trionfante
nello scontro con la vita

La luce bianca del sudore
sopra il corpo ancora caldo
è già argento eterno
estasi che brucia ancora

13.4.2014

Arianna abbandonata
di Carlo Saraceni

Più delle urla
è disperato il mare

Lo scoglio incombente è un mostro
mascherato di ciuffi metafisici

13.4.2014

Carlo Saraceni
a Santa Maria dell'anima

San Lamberto buttato giù a calci
si rivolta bestemmiando all'alto

Non sarà così

Ricorda il Wojtyla di Cattelan
atterrato dal meteorite
anche solo per la reazione

Due teste bellissime ai lati
invece ricordano Holbein
e il Cinquecento tedesco

13.4.2014

La Galleria

VII

La Volta Ludovisi
di Caravaggio

Un momento che la vita
pareva al colmo
anche della gioia

Un volo di giovinezza
che è bellezza e forza

Rotolando intorno
e tuffandosi nel cielo
rotondo e bianco

Gli dei maggiori in maestà
erano propizi
eterni e giovani

Il punto di vista
era quello ribassato
dell'origine della vita

Castelvecchio
a Verona

Dietro le mura chiuse
un tempo era la guerra

Poi fu la luce

Un varco
nella storia della luce
prigioniera

Sopra la guerra

13.4.2014

Su un manifesto a Roma
del *Requiem* di Mozart
c'è la *Madonna del cardellino*
di Raffaello

Perché il grafico
non ci ha messo anche il gatto
o la foto della sua nonna?

Anni insensati

La demenza non ha più fine

Si calpestano le immagini

Più non hanno senso

Joseph Wright
Snowdon al chiaro di luna

Sfumature del plenilunio
e del silenzio infinite

Ricorda tutti i colori
la notte senza colore

Tutta la vita del giorno

In un tempo fermo
che scivola nell'infinito

Come se non ci fosse
dopo più nulla

15.4.2014

POMPEO BATONI

A forza di dipingere gli inglesi
viaggiatori del *Grand Tour*
sembra esser diventato
anche lui un inglese

O era lui che li faceva
così a sua immagine
di lucchese gelido
più inglese degli inglesi

15.4.2014

MARIO RADICE

Tentativi d'assoluto

Non sempre riescono

Anzi

Ma quando riescono.....

Sempre meno nel tempo

Un dilettante d'assoluto

Un dilettante pitagorico

15.4.2014

NOVELLO FINOTTI

Non è volgare
l'urna di Giovanni Ventitreesimo
sculpita nel colore dell'oro
dal veronese Novello Finotti
specialista di culi e di tette
in produzione seriale

Possiede anche dolcezza
e una discreta poesia

Un altro miracolo
di Giovanni Ventitreesimo

18.4.2014

EERO JÄRNEFELT

Ha già scritto lui
che non voleva
essere grande

Non amava
la competizione
e la vanità degli artisti

I suoi fiori
fioriscono ancora

Suo cognato Sibelius
suona ancora il violino
con la tenerezza di un angelo
barocco con i baffi

Non immaginavano
i borghesi di Finlandia
di esser stati gli ultimi
ad esser stati felici

loro sempre malinconici

Nel tempo che lo Czar
era anche il Granduca di Finlandia
e poco dopo

27.4.2014

ALVAR AALTO

Basterebbe solo una sedia
a dire la sua altezza

Camminare a maggio
nella sua Università
a Jyväskylä
è come camminare a maggio
a tutte le latitudini del tempo
quando la Primavera torna
sempre diversa e uguale

Come i legislatori antichi
ha misurato il tempo
ha fatto il bene del suo popolo

3-5-2014

Sono belli i denti di sega
dell'architettura finlandese
medievale antica
soprattutto se bianchi
correnti sopra il nero

5-5-2014

C'è ancora molto da studiare
sull'architettura finlandese

Tipica espressione che di solito
fa incazzare gli specialisti
dell'architettura finlandese

A Vasa nelle rovine della chiesa
che le guide fanno trecentesca
ci sono finestre grandi a rosone
ad arco tondo
già nello spirito di Alberti

Che sarà mai stato?

TINGUELY

Giocattoli per la quarta età

Dopo quella
della demenza senile
e forse anche la morte

I disegni però sono belli

5-5-2014

La chiesa della Santa Croce
dei francescani a Rauma
è tutta affrescata nell'abside
delle storie dei Testamenti
col vuoto riempito di fronde
di fiori stampigliati rossi
e di rombi appuntiti
in simulazione di rocce

Le figure non si distinguono
tutte uguali tra loro
come nei copti d'Etiopia
o i matti dell'arte diversa

Gli apostoli dai lunghi capelli
sopra maschere transessuali
si capisce solo dopo chi sono

Non si capisce come mai
li abbiano lasciati su
i luterani di Finlandia

Il fantasioso pittore
era un contemporaneo
più simpatico
di Michelangelo

Il soffitto perduto
di Tiepolo agli Scalzi

Dai palchi d'un teatro
prospiciente al cielo
guardavano passare
l'astronave della Vergine
tra gli angeli
sopra le loro teste
e volare oltre
come una stella
cadente

Ha poi distrutto tutto
il male degli uomini

6.5.2014

ADEODATO MALATESTA

Memorabili avvocati
borghesi discreti
senza tempo

Malinconica signora di Chambord
appoggiata sui suoi scialli indiani
ancora autentici

Suo marito in esilio dolce e triste
con la luce di Venezia
e la Salute sullo sfondo

Mai stata più così nobile
dopo la Modenabene

Un nome neogotico
il suo impossibile

Come un francese
perduto tra le nebbie
anche lui in esilio
senza trono

19.5.2014

L'arca dei Santi
Sergio e Bacco
a Castelvecchio

Legnate date
mai più così
bene assegnate

Il diavolo siede in trono
con la sua forchetta
spettinato a riccio

Quelli che si parlano tra loro
in udienza davanti
non si vogliono ascoltare

E arcieri araldici
cavalieri araldici
sul coperchio del sarcofago

Era la prima uscita della vita
tra le nebbie di pianura
dell'alto Medio Evo

25.5.2014

Moretto
Savoldo
Romanino
Ceruti
Bibì e Bibò
in mostra a Brescia
Su Bellotto e Guardi
non c'è da giurare

Anche su altro

I santi Pietro
Leonardo e Gerolamo
di Romanino
sembrano *clochards*
tirati su dalla strada

Pietro ha un mazzo di chiavi
in mano da cantiniere

Leonardo si vede
non ha passato ancora
la sbornia della notte

Bill Viola (II)

Simulazioni della morte

Bill Viola (III)

Effetti speciali

Bill Viola (IV)

Elogio della banalità

Bill Viola (V)

Respiro corto d'annegato

Bill Viola (VI)

OK Bill

2.6.2014

MAPPLETHORPE (II)

Un'eternità del cazzo

Delle donne e dei fiori
non sarei così sicuro

12.6.2014

MARCO PINO

Sguardi patetici

Riccioli romantici

E passi e mosse da balletto
per smuovere le forme
gonfie della Maniera

12.7.2014

MARCANTONIO FRANCESCHINI Annibale Carracci
surgelato
e poi sgelato
un secolo dopo
alla fine del Seicento

Quello sotto ghiaccio
nel congelatore
poteva anche essere
Domenichino

Il ritratto di giovane donna
di Francesco Beccaruzzi
alla Carrara di Bergamo

Fierezza campagnola
con tutti i gioielli
la martora indosso
il vestito ricamato
della dote fresco
profumato di campagna

Pronta al matrimonio

A ritmo di danza sfrenato
sullo sfondo due donne
spengono le fiaccole
strascinandole per terra
capovolte di passione

Amore è prigioniero

Il *Ratto di Europa*
di Veronese
a Palazzo Ducale

Solo donne

L'uomo è nascosto
mascherato d'animale

La vestizione della sposa
prende ancora tempo

Le compagne sono già avanti
nella discesa al mare

Ma sono altri tempi
della storia di lei
che continua in mito

La loro fuga
ricorda Watteau
L'embarquement pour Cithère

La terra dell'amore
è sempre sull'altra riva
di là dal mare

9.7.2014

Francisco Pacheco forse
di Velázquez al Prado

Il tempo e l'ombra d'un pensiero
desolatamente malinconico
sopra un collare di rosa

Bianco effimero e tenero
come un mare tempestoso

22.7.2014

NICOLA PISANO

Si sente la durezza
della pietra

La mancanza di respiro
dello spazio

La prima grandezza
intransigente

Barbe millenarie

Lontani i fantasmi delle Puglie

Roma antica

Sulla Terra del Tempo
i pulpiti
erano i troni dello Spirito

25.7.2014

Collaltino di Collalto
di Antonio Fasolo
a Jaroměřice

Il motociclista
è appena sceso dalla moto
col braccio intorno al casco

Nulla da invidiare
per corazza e accessori
a quelli di adesso

Non è Veronese
che non amava le moto
ma solo i cani e i cavalli

La sua faccia spianata
è anche più simpatica

Anche la braghetta
puntata all'altezza
dice del personaggio

Tipi così alle donne
sono sempre piaciuti

Impazziva per lui
Gaspara Stampa

Si ricercano
nuovi Veronese

27.7.2014

Veronese
Il Soranzo di Harewood

Non si capisse chi è
gioca sulla sedia vestito
foderato d'ermellino

Bianco grigio e nero

Un filo di rosso allo schienale
solo per dire che esiste
anche il colore

Solo fantasmi incerti
di colore

Il suo sguardo è d'argento
come la sua anima pura

27.7.2014

ANTONIO BADILE III

Come il suo nome

Ma la terra era dura...

28.7.2014

POMPEO BATONI (II)

Dopo tanti illuminati inglesi
laici ed archeologi
ha finito per dipingere
anche il Sacro Cuore

Per i Gesuiti

Barocchi più Reni
a non so quale potenza
Ancor oggi
non se ne può più

Per fortuna che il quadro
è diventato così famoso
da far dimenticare
anche il nome del suo autore

Fortuna dell'autore

Chissà perché
non lo chiesero a Tiepolo

Non si fidavano

Quando il vescovo Morosini a Verona
proibiva le immagini dipinte
dei Sacri Cuori

30.7.2014

Mattino d'inverno
di Augusto Manzini
alla Fondazione di Verona

I tetti antichi innevati
della città sul fiume
restano dietro la grata
di una prigione di vetro
dietro un vaso di viole

Nevica ancora

Il vuoto
è dalla parte di chi guarda
dentro

LIMITI DEL DIAFANO

Anche un austriaco
ha fatto una cosa così

1.8.2014

DOSSO

Verde
e matto

4.8.2014

El caballero de Calatrava
del Greco al Prado

Nello spazio della tela
c'è posto solo
per una sola mano

L'anima invece si vede
dalla luce dello sguardo

Ha limiti infiniti

6.8.2014

I giovani Nuba di Kau
ancora immersi nel fango
della creazione originale

Trasfigurati dalle maschere
dei colori stesi sulla pelle
nelle immagini eterne degli dei

Lavate via e mutate
come pelli di serpente
alla fine di ogni festa

Così inermi e invincibili
invulnerabili e indifesi
chissà dove ora saranno
fuori dalle pagine
del libro della Riefenstahl
ritornato tra le mani

Si truccavano da dio
i giovani Nuba di Kau
sublimando ancora oltre
l'innocente loro bellezza
passando dopo la maschera
alla maschera di un'altra festa

Ora nelle tribù dell'Occidente
dopo le versioni commerciali
che non potevano mancare
di Basquiat e di Haring
ci tocca vedere tutti i giorni
cerebrolesi a branchi
tatuati mongoloidi
con scritte insensate e stupide
e i disegni più banali e scadenti

Ragnatele e Topolini
insieme con Marilyn Monroe

Esibiscono il loro non essere
allo stadio del non ritorno

I corpi non sono più figure
ma sfondi perlopiù del nulla

Non valgono neppure una maglietta

Anche da questo si vede
che non esistono

Nell'Ofkirche
di Innsbruck

Tutti i signori *d'antan*
sono tornati qui radunati
a una magica festa
metallizzati per incantesimo
intorno alla tomba
di Massimiliano secondo
il nemico dei Veneti
nella chiesa dei Francescani
in Innsbruck

Sono arrivate le mogli
Bianca Maria Sforza
Maria di Borgogna
vestite come campane

L'antico re Teoderico
balla dentro il metallo

Sembrano alcuni felici
che lui sia morto
Altri hanno mandato
le loro ombre di bronzo
contrariate pesanti

Devono partecipare tutti
per obbligo di etichetta
a un funerale di Stato
che dovrebbe durare
per tutta la storia

Il funerale ancora
vale più della storia

ROGER VAN DER WEYDEN

Fragile e puro
più del diamante

E disperato anche
della sua fragilità

19.8.2014

Sul ritratto col turbante
di Jan van Eyck a Londra

Il turbante gigantesco
fastoso rosso
lo fa un profeta orientale

Un profeta che non vuol parlare

Il suo motto di sfida
ALS ICH KAN
come io posso
è una dichiarazione
ironica della sua forza

Se non è lui
chi sarà.....

19.8.2014

Il trionfo della Morte
nella Galleria di Palermo

Una catasta di giudici e re
strisciano incastrati sull'altro
come lunghi insetti paludati
dai movimenti lenti e finali

Solo le donne ingioiellate
parlano e si ascoltano
restando ai loro tempi
che il galoppo della Morte
non rispetta

Contro di loro i poveri
i dimenticati i giusti
invocano la fine

Altrove ancora
in tutto il resto del mondo
rotolano via stracci
bottigliette vuote
teste mozzate di soldati

Sopra i mercanti di morte
anche sopra gli assassini
alla fine
la Morte
vince sempre

Negli occhi chiusi del ricordo
restano poi gli sciamiti
i broccati e i fiori
gli sguardi appassionati
le fontane dell'eterna giovinezza
che non muore

E un Dio degli innocenti
che esista e salvi
e disperda gli assassini
nella polvere del nulla

30.8.2014

Luna piena
sul Castel del Monte
di Federico II
l'8 settembre del 2014

Non solo un castello
ma un altare del cielo
un mausoleo dello spazio
l'orizzonte del tempo
rovesciato

Gli oculi strombati della luce
portano all'ottagono dio
dal nome ignoto

Poteva cominciare da qui
il Rinascimento

La tomba di Boemondo
d'Altavilla a Canosa
reca sulle porte di bronzo
fuse da Ruggero da Melfi
il simbolo arabo del Paradiso

Gli arabi poi a Lucera
furono passati a fil di spada
le donne e i bambini venduti
come schiavi da Carlo II d'Anjou
su ordine del papa
nell'agosto del 1300

C'erano tante moschee nel paese
poi tutte rase al suolo

Il nuovo califfato copia
l'Occidente anche in questo

Il paese qui
da settecento anni decade

La gloria dei Pisani
di Giambattista Tiepolo

Le quattro parti del mondo
si dispongono nella danza cosmica
alle quattro parti del cielo

Alle quattro parti del Tempo

In una luce trionfale di nuvole
tra figli e nipoti sovrasta
la regina assoluta del cielo
forse Paola Gambarà o meglio
Marina Sagredo Pisani

Alcuni scrivono che c'è anche
Almorò terzo Alvise
quello che ha pagato la villa
e quindi anche il pittore

Ma non si capisce
dove sta nell'affresco

Un grande vuoto alla fine
dove tutto che pare ovvio
misteriosamente si perde

Misteriosamente finisce

I grandi cieli ormai
nella luce trionfale
ripetono il nulla
o anche l'essere
che è la stessa cosa

Il Riposo nella fuga in Egitto
di Giambattista Tiepolo
nella Galleria di Lisbona

Uccelli neri volano
radenti al baratro

Il vuoto è in basso
in alto
sopra e sotto

Al limite un pino montano
piegato dalla tempesta
dal tempo

Le montagne si confondono alle nuvole
sullo stesso ghiacciaio
che precipita dall'alto

15.9.2014

CARLO LOTH

Aveva ripreso
la strada di suo padre
disceso al Sud a Roma
e poi a Venezia
con Carlo Saraceni

Lui però non tornò

Le sue forme accademiche
i corpi antichi degli eroi
come il San Sebastiano
della Galleria di Praga
più non lasciavano l'ombra
della luce tenebrosa

15.9.2014

BARTOLOMEO MONTAGNA

Il silenzio dei lombardi
sui volti veneti

4.10.2014

CARLO CARRÀ

Un Futurismo ingenuo

Un Futurismo da ridere

Poi un realismo ingenuo

Un realismo *naïf*

Se non fosse
per le rive basse
di sabbia

Gli orizzonti marini
tagliati azzurri

I ponti sopra
come arcobaleni
di un colore solo

Alcune torri infine
e vele sopra il mare

Lui non era un ingenuo

4.10.2014

MAGRITTE (II)

Tristezza della certezza

Logica vana e disperata

Non si distingue più l'essere
nelle infinite sue repliche

La sua cosa più allegra
l'apparizione degli *Snobs*
è uno spartito musicale

La rappresentazione più bella
della Trinità da ragazzo

Raffinatezza irripetibile
unica dell'Indistinguibile

13.10.2014

BIZARRES

I fiori tropicali s'allargano
asimmetrici si capovolgono

Scorrono con lentezza
sopra un fiume di sogni

La teriaca bruciava
nelle pipe lentamente

Quello che risultava
alla fine
era il vestito di Dio
l'estasi del Paradiso

L'Oriente da Venezia
non era poi così lontano

Chissà se è andata così
e perché è finita

In un imbuto sforzato di tempo
sempre più dopo
come dopo l'Eden
fu strangolata la vita

14.10.2014

BISTOLFI

Passo molte volte a Verona
davanti al suo monumento
a Cesare Lombroso

I ragazzi seduti sotto la sera
sui gradini davanti al giardino
conversano forse d'amore

Anche lui sopra gioca
accarezzando un teschio
come il nonno di San Gerolamo

17.10.2014

La tempesta
di Giorgione

Anche la cicogna si è posata
bianca sopra il tetto

L'acqua scorre già
tra l'erba delle rovine

Non c'è paura ma riposo
riparo e arresto
e in altre vite forse
già resurrezione

COME IL VENTO DEL NORD
ROSSO DI FULMINI.....

18.10.2014

Fra Giovanni

Castelli di legni
luminosi leggeri

Castelli d'illusioni
di sogni geometrici

Certezze e enigmi
castelli di giocattoli

Teatri silenziosi
sapienziali
della musica

Dio è nel silenzio

Anche nel legno

Come la morte

19.10.2014

EL GRECO

Non credo abbia mai pensato
veramente di voler distrutto
il *Giudizio* di Michelangelo
e poi rifarlo migliore

Se poi lo distruggevano gli altri
come volevano
lui ne avrebbe fatto uno
che sarebbe piaciuto ancor meno
come i suoi quadri spagnoli

Il suo disegno che copia il *Giorno*
al Museo di Monaco
è il suo più bel disegno

Solo di luce

E anche d'amore

20.10.2014

Messa prima
di Segantini
a Saint-Moritz

Settecento inselvatichito

Scalinate sconnesse
come percorsi in montagna

Il barocco si trasforma
lentamente diventa
una pietraia naturale

Il tempo cambia e varia
il colore delle pietre

Sopra poi s'attarda
la luna dell'alba

23.10.2014

Ave Maria a trasbordo
di Segantini a Saint-Moritz

Una chiesa lontana della costa
col campanile stacca
l'orizzonte d'ombra
nello specchio della sera

La barca lentamente scivola
in un viaggio sacro
Il gregge si sporge
sul filo concentrico
dell'acqua

I legni curvano la barca
simulano la capanna
della Natività
Le pecore ricordano gli agnelli
simbolici miti sacrificali

CANOVA (II)

La tomba di papa Ganganelli
Clemente Quattordicesimo
a Roma ai Santi Apostoli

Le figure delle donne affrante
sotto sembrano già ottocentesche
avanti destrutturate dal dolore
annientate e deboli

Il papa in trono sopra
minaccia e maledice ancora
solenne anche dall'Ade
dal vuoto dell'Inferno

Rimbomba nel vuoto
il suo urlo silenzioso

25.10.2014

Nero che si dissolve e fonde

Ancora dentro il nero

I disegni di Seurat

Sotto c'è il bianco

DAVID

Napoleone
salta le Alpi in un solo balzo
con ali di mantello giallo

L'annuncio più chiaro
ancora oggi di tutte le vittorie

25.10.2014

JUAN GRIS

Perfetto equilibrio

Colori sobri eleganti

Dolcezza e buone maniere

Nella dissoluzione

Grigio
come il suo nome
luminoso

30.10.2014

L'Aurora di Guercino
al Casino Ludovisi
a Roma

Dove va l'Aurora
volando sul suo carro
di cavalli pezzati
sopra neri cipressi
sopra nuvole nere ?

Disperde i fiori
raccolti sui prati
degli Elisi

La sua maschera di luna capovolta
è quella della Notte della Morte

15.11.2014

Andrea Pozzo
a Sant'Ignazio
a Roma

Un ponteggio affollato
solido ben armato
per sorreggere il cielo

15.11.2014

Giuseppe Ghezzi

Vorrebbe essere
sempre sublime
ma si tradisce poi
nell'attimo di un battuta
con l'accento romanesco

15.11.2014

JACOPO SANSOVINO

Come i romani antichi
in esilio sulle lagune
trovò la sua salvezza

Anche i ritratti di Tintoretto

La generosità delle donne

I diamanti sul tavolo verde

Imparò a muovere i bronzi
di luce come i pittori

Quasi senza accorgersi
lentamente
si radicò nella luce

Per crescere dopo
quasi fino al cielo

15.11.2014

JEAN DE BOULOGNE

Era un principe
nel ritratto di Goltzius

Di più come un dio
faceva volare le pietre
vibrare la luce sul bronzo

Momenti e incastri
di una danza cosmica
le sue figure
che tendono al cielo
e a lasciare l'ombra

20.11.2014

JACOPO TINTORETTO

E tutti a ripetere
che credeva ai miracoli
come il popolino di Venezia

E non si accorgono
che sono loro a credere
al suo teatro beffardo

Il popolino di Venezia
era allora il più intelligente del mondo
secondo Étienne de la Boétie
e gli aristocratici francesi
del suo tempo

Gli storici dell'arte spesso
sono razzisti ignoranti
imbecilli in malafede

27.II.2014

MEMLING (II)

Solo ora si viene a sapere
che il suo nome figurava
in una lista di ribelli
di nemici del re

La dolcezza inflessibile
delle sue madonne
il silenzio bianco dei santi
dovevano farlo capire

C'è un colore bianco
nei sui vestiti
sui volti dentro l'anima
che non può contaminarsi di polvere
perdersi in ombra

PAOLO VERONESE

Cavalli nel cielo
e al di sopra
bianche infinite colonne
architravi del Paradiso
del Tempo

Era un trionfo la vita
di luce senza tramonto
tramonto senza più notte

Tramontò poi la Ragione
nel fango del fanatismo
lentamente sprofondando

I.12.2014

LELIO ORSI

Cavallo matto nelle nebbie

Forse per questo piace tanto
ai più banali estimatori attuali

Cristo è chiuso nel deposito
di una fabbrica di croci

In un suo disegno
uno s'attacca ai testicoli di un altro

Come in Michelangelo

15.12.2014

ALESSANDRO MAGANZA

I disegni corrono via
sotto la penna
in curve sinuose
molteplici
mentre i colori
ristagnano nei quadri
in una putrida muffa
di devozione e di abbaglio

Era l'espressione più alta
dell'ipocrisia di Vicenza

Era poi invece eretico
il padre del bastardo

In un altro quadro
lontano e grande
a Mantova in San Barnaba
faceva invece gran festa

15.12.2014

GIOVANNI BELLINI

Tiene le braccia rituali
conserte nella morte
il Cristo silenzioso
del Poldi Pezzoli
geometrico e ieratico
col cuore trafitto
da un paesaggio di luce
di spigoli infiniti
come quelli di Bellotto
le fortezze del Nord
prima dell'alba

Come un cadavere
già inumato nel sepolcro

Solo nella morte

Nella *Pietà* degli Uffizi invece
il compianto si perde nella luce

NÉ PRIMAVERA NÉ ESTATE
NÉ VERDE NÉ MARE
SOLTANTO LA LUCE
CHE VOLGE ALL'INFINITO

Come un altro greco

La pietà della luce

15.12.2014

BARTOLOMEO MONTAGNA (II)

Il San Paolo
del Poldi Pezzoli
fiero in posa
con la spada
su un podio litico
bucherellato
dai proiettili del Tempo
come un reduce di guerra

Non erano santi per il cielo
ma per la dura terra
meglio la roccia

15.12.2014

Il cavaliere di Malta
di Fra Galgario
al Poldi Pezzoli

Cenere e argento si confondono
come dopo il passaggio della morte
in pochi punti sollevati dal colore
il viola delle labbra
il rosso della croce
come dopo il passaggio della morte

Un aristocratico cadavere
più dei ritratti estremi
degli Absburgo ispanici
dei dissipati inglesi
della Carriera
che un po' ricorda

15.12.2014

Da Parigi telefonano
che sono a migliaia
in coda per la mostra
di Jeff Koons al Beaubourg

Topolino hai vinto

18.12.2014

Luigi Spagnulo

Soli di terra
neri di vulcani

20.12.2014

Arnaldo Pomodoro

Come un vecchio picì

Non connesso più a niente

24.12.2014

Il vecchio che sale le scale
col bastone di Carpaccio
disegno al Museo di Bassano
lo vedo in copertina
di una canzone triste
di Petrarca

*Caminantes
no hay camino
hay que caminar*

Basta poco a dire
il passaggio della vita
la verità senza illusioni

*SI È FATTO TARDI
SULLE NOSTRE ESISTENZE*

*IL BUIO È SCESO
NELLE NOSTRE COSCIENZE*

27.12.2014

Nella bolla mediatica
cresce e dilata a dismisura
la cultura dell'impostura
dell'idiozia e della truffa

Comincio a credere
che gli eventi sono
il non essere dell'arte

Non resta niente
quando non sono niente
anche quando sono qualcosa

Anche la già celebrata
vitalità del negativo
dissolve insieme al non essere

Da sola non si accende
non esiste

Stolto chi metteva a confronto
una stele con i fiumi perenni
e i fiori della primavera

il fulgore del sole
e della luna dorata

i vortici del mare

Sentenziava Simonide

Dell'uomo invece non parla

Dell'uomo che è solo ombra
di altri uomini oscuri

Una buona statua
può valere di più
oggi di tutti questi
plagiati mediati
assassini indistinguibili

Delle vite inutili
di molti uomini

Anche le opere inutili
degli artisti pubblicizzati
valgono ora più delle vite
di molti uomini inutili

Anche di quelli che credono
ora di non esserlo

Sublime ornato

Candelabre d'acanti
fregi di cavalli marini
luminosi argentini

Per facce di banditi
mascherate in santi
e Cristi spaventosi

Un cespuglio si stacca dalla roccia
nella sua Pietà più famosa
e si allunga secco e piega
contro le nuvole del cielo
a coprire il Cristo morto
come lamento silenzioso
del compianto estremo

Silenzio d'ombra

Jim Dine

Il Pinocchio di Jim Dine
è un precedente importante
per Jeff Koons

Ciascuno ha la storia
e gli imitatori
che si merita

Il vecchio almeno
sapeva disegnare

7.1.2015

Jeff Koons (II)

Non è nato certo
sotto Saturno

Sorride sempre
come Berlusconi

La spiegazione anche qui
sono i suoi soldi

9.1.2015

MELOZZO

Doveva rappresentare Mussolini
contro i ferraresi infidi
d'Italo Balbo
il Genio di Forlì

L'hanno sempre tirato
da qualche parte
ad essere
quello che non era

Hanno frantumato la sua grandezza
già a Roma sul finire del Seicento
nel cielo dei Santi Apostoli

9.1.2015

BRAMANTE

Insondabile è per noi sempre
l'anima umana

La sua unità se esiste
è preclusa

Absoluta e semplice
è la geometria di Bramante

Il suo spazio
ha la trasparenza di Dio

Nelle sue figure invece
c'è qualcosa del porco

9.1.2015

LUCA SIGNORELLI

C'è sempre qualcosa di rigido
nei suoi corpi
nei manichini
dei suoi diavoli

Qualcosa di scostante
nel suo cuore

Di torbido
nei suoi pensieri

Le sue pose sono sforzate
sempre

Così è senza uguali

Nella parte del Diavolo
o dell'Anticristo

9.1.2015

GIOCONDA (II)

La sua posa
è la posa

Dietro sta il mondo

11.1.2015

ANTONIO ALIENSE

Il quadro che ricordo
è l'*Annunciazione*
nel Seminario Patriarcale
a Venezia

L'angelo si lascia in volo
col Padre in un girotondo
di pipistrelli giganti
nella notte luminosa

Sotto tre committenti
posano a mezzobusto sorridenti
con aria antica e beata
per il fotografo del Tempo

Sola nella casa avvolta
nel suo velo orientale
la Vergine legge il suo libro
come un romanzo appassionante

15.01.2015

Norman Rockwell

Non gliel'ha mai detto nessuno
di lasciar stare i bambini?

16.1.2015

Marco Aurelio

Così tante volte si è visto
che ora più non si vede
il suo gesto che rasserena
l'aura del suo volto dolce
ch'era dorata

Resta ora solo l'ombra
del cavaliere il suo riflesso
anche in negativo dorato

17.I.2015

L'ultima di Renzi
“Il futuro è oggi,
non saremo un bel museo”

Saremo un brutto museo
e niente altro

Di quelli
che un bel museo
non l'hanno mai visto

Guardato almeno

Dove il capro finisce
e inizia l'uomo
non si capisce

Una bellezza bestiale

Il Diavolo sicuramente
biondo da giovane

È il ritratto del biondo giovane uomo
dato a Francesco Mazzola Bedoli
nella Pinacoteca di Siena

22.I.2015

ANDREA APPIANI

Faceva anche lo sbruffone
con la copertura dei francesi

La più parte delle opere
le portò via lui da Venezia
per una Brera mai vista
che non fece tempo ad aprire

La sua lombardità arrogante
era quella che Parini
deprecava nei nobili
calata in figura d'artista

La sua specialità
erano le belle signore
che gli riuscivano particolarmente bene
in bianco etereo velate indistinguibili

Poi quando cambiarono i fronti
il suo cuore non riuscì a contenere
la paura di perdere e invano
prolungò inutili giorni

Giustamente ora
solo qualche specialista
milanese lo ricorda
per il suo cuore forse
gelido e sprezzante

25.I.2015

Giuseppe Canella

Era proprio un bravo ragazzo
con la sua valigetta sulla schiena
di pittore in viaggio *en plein air*
di piccoli e diligenti paesaggi
d'impressionismo non ancora dischiuso

Tra i primi a vedere Milano
tra i primi a vedere Parigi
tra i ponti lungo la Senna

Sono un castello di maghi
Le tintorie di Rouen nella notte
ch'è solo un cielo di pioggia

Una limpida favolosa innocenza
sembrava preservare il suo sguardo

I servizi segreti francesi
lo segnalavano come una spia
pericolosa dell'Austria

25.I.2015

La nuova Sabauda

a Miriam Failla

Si muore
di freddo

Dentro al vuoto
dello spirito

3.2.2015

Gli Zavattari a Monza

Gotico brianzolo

I fratellini di Botero
vestiti meglio più eleganti
di alcune vite precedenti

7.2.2015

Giovanni Carnevali

Foschia e nebbia
in discesa
lungo il fiume

Quello anche del tempo

Lontano debole il sole
nel suo punto più basso di luce

19.2.2015

Ho visto il video
di quelli che distruggono
i tori assiri di Nimrud
a colpi di pneumatico

Temete gli uomini
che non vogliono
conoscere la loro storia
e uccidono solo
perché sono già morti

Non sanno niente del loro Dio

Il loro Paradiso
sarà nella polvere
delle schegge delle statue

I SIGNORI DELLA POLVERE

Sono volati via
i tori sacri di Khorsabad

Il Paradiso antico tra i fiumi
è ormai un pianeta spento
della memoria maledetto

15.3.2015

DOMENICO BECCAFUMI

La terra bruciata di Siena
tra le luci e i fumi
dell'altipiano

21.3.2015

Il Greco giovane
alla Casa dei Carraresi
a Treviso

Per lo più è un altro

Veramente sono molti altri
che non maturano mai

Qualcuno anzi è nato
proprio adesso

6.11.2015

A un simposio con cinque relatori
nel 1963 a New York
decisero le caratteristiche e il nome
che avrebbe dovuto prendere
poi la Pop Art

E quindi trovarono
genuinamente spontanea
questa forma di arte

Generazioni successive
impazziranno per essa

Neanche la Barbie...

Gli inglesi sostennero dopo
che l'avevano fatta prima
Hamilton ed Eduardo Paolozzi

vedete voi...

Incredibilmente vicino

Incredibilmente lontano
dalla volgarità della costa
dal paesaggio profano
le domaine de Richaume
a Aix-en-Provence
accoglie e insieme riposa
inaspettati
i resti di una villa romana
e lo spirito inquieto
di Carlo Scarpa

La barriera dell'altipiano lunghissima
che non si vede alla fine
e dietro la montagna sacra
di Sainte Victoire
proteggono l'area sacra di pietre
dove un tempo forse
battevano il grano

Anche il vento è sacro

Dio è ancora
da qualche parte

E pare una sibilla antica
ancora la signora che vi abita

Nella chiesa di Santo Spirito
a Aix-en-Provence
ritrovo Barthélemy van Eyck
nella prospettiva bifocale
dell'Annunciazione che mi pare lì ora
dimenticata abbandonata

Loro i personaggi
coi loro paramenti d'oro
sono da sempre in Paradiso

Non ricordavo invece le figure
tra i pilastri del fondo

Qualcuno sporge anche la testa
come se ci avesse visto

L'Incoronazione di spine
di Rubens a Grasse

Chi sa chi guarda ancora
il Cristo coronato di spine
del Rubens ventenne
portato via da Santa Croce
in Gerusalemme
a finire davanti ai pilastri
grandiosi e immensi
della Cattedrale di Grasse

Passando oltre ai soliti romani
di repertorio col cane
e le pelli di lupo
e agli inservienti efebici
da Caravaggio
c'è una grande colonna centrale
anche nel quadro
e una lampada sospesa in alto
senza fine

Nella parte forse di Pilato o di Kaifa
una figura lontana e solenne
alla balaustrata della grande finestra
volta le spalle alla scena

Guarda fuori dall'altra parte

È lui il padrone del palazzo

È lui il signore del quadro

Forse anche del mondo

Issato sopra il portale
della Madonna dell'Orto a Venezia
che si chiamava prima San Cristoforo
sta un giovane San Cristoforo
con le vesti corte e aderenti
ancora bagnate nella pietra
anche se per noi
sconosciuto e incerto
resta chi l'ha scolpito
un nome ancora oscuro

Ancora intirizzito
nel freddo della pietra
tien d'occhio di lato la tempesta

Ha ancora il vento nei capelli
e l'ansia di sbagliare dentro al cuore

Dietro qui partivano in antico
i traghetti per tutta la parte
settentrionale della laguna

Tagliato nudo
fin dove si può vedere

Regge un arco in mano
e porge una freccia
chissà per dire
che si chiama Sebastiano

Sarebbe troppo semplice

Non ha ferite

Non sapremo mai
la sua vera storia

Non hanno mai deciso
il nome del suo pittore

Del resto non si può vedere il quadro
nei depositi del museo di Monaco

Il suo irraggiungibile essere
è la pace serena di un dio
come può sognare
chi non trova pace

La sua giovinezza
è rimasta eterna
appena di là dal punto
che poi doveva sfiorire

È lui l'arciere

Lui è l'Amore

Il più bel pensiero
d'amore che ricordi

Ma non so quale

VELÁZQUEZ

Un Grande di Spagna

Quando era grande
la Spagna

14.4.2015

Serpotta a San Mercurio
a Palermo

Un trionfo di bambini volanti
le finestre dell'Oratorio
di San Mercurio a Palermo

Sciami di bianchi folletti
nella luce bianca di dentro
mescolata alla luce di fuori

Un gioco senza fine di bianco
senza stacchi d'ombra
Anche l'artista era giovane

Così rinasceva a nuova vita
il Settecento del Sud

Nel bianco
colore infinito
eterno e assoluto nei ricordi

Poi ora a guardar bene
mancano molte teste
staccate da vandali e ladri

Altra cosa il Settecento

DIMENTICARE PALERMO

14.4.2015

Il Museo Maillol è fallito

Alla fine della mostra dei Borgia
coi titoli del catalogo
rilevati in oro

Il Mantegna dell'Accademia
la Trasfigurazione giovanile
di Giovanni Bellini al Correr
il Moretto del Museo di Verona

Cosa avranno avuto a che fare
questi quadri coi Borgia?
Sono poi rimasti cinquanta giorni
chiusi sotto sequestro a Parigi
dopo la fine della mostra

A Parigi se n'è parlato
per due settimane
sui giornali

Da noi nessuno ha detto niente

Omertà quasi completa

Che siano tutti mafiosi
i giornalisti italiani?

Maestro Teoderico

Pupazzi di neve
colorata i suoi santi
per gli elfi
delle miniere boeme

Per la Cappella Imperiale

Lui sapeva poi disegnare
come i grandi maestri di Siena

27.4.2015

Jacopo Palma
il primo

Turgidi amori

E ventagli alti di alberi
sopra le colline

Poi discese lente all'orizzonte
a un eden senza stagioni
senza storia

MASACCIO

Antico più di altri

Antico più di Piero

Il profilo di Teofilo
nella cappella Brancacci
è ancora della specie
dei guerrieri di Capistrano

La vera giovinezza è antica

Quella falsa rinnova e muta
invano le sue maschere

9-5-2015

DOMENICO GHIRLANDAIO

Gran maestro di cerimonie
a Firenze il Ghirlandaio

Al modo fiammingo
e al modo italiano
indifferente insieme

Sfilano le sue signore
perfettamente a tempo
senza tradire l'emozione

che lui scalda invece nei rossi

Una lezione di classe

9-5-2015

ANDY WARHOL (II)

Un sovversivo di Regime

Pagato però molto bene

9-5-2015

RUBENS

La piena estate
dei colori

Il suo fiore
dovrebbe essere
il papavero

11.5.2015

VAN DYCK

La nobile posa
del silenzio

Parlano solo le mani

11.5.2015

Pop Art

Il realismo socialista
del capitalismo

I poveri erano sempre
stupidi e brutti

I ricchi si facevano ritrarre
invece da Andy Warhol

ONUFRI

Si è anche scoperto
un pittore iconografo
che si chiama Onufri
della metà del Cinquecento

La sua *Presentazione al Tempio*
nel castello di Berat
incrocia spazi trasversali
ancora sotto la luce
di un cesendello

Suo è ancora a Shenkan
vicino ad Elbasan
un piccolo paradiso
sulla montagna tra gli orti

Una sua pala feriale
dove c'è anche San Marco
ricorda Paolo Veneziano
vivo due secoli dopo
fuori dal tempo

Ma per noi è ancora Venezia
perduta tra i monti d'Albania

18.5.2015

Apollonia d'Iliria

Gli olivi circondano i resti
della città dei Corinti
come rami d'oblio
eterno indifferente
in un Eliso che pare
ancora il tempo della Terra

Nel museo bene allestito
resti ancora grandiosi
e un volto di marmo incoronato
presago disperato
nel silenzio impotente della pietra

Quanto basta a capire
l'irrimediabile
immensità perduta

Dell'altra Apollonia
ora ricordo libica
con la scena del teatro
erosa via dal mare
ed il mare del fondale
eterno che si replica
rotolando incessante
davanti ai sedili vuoti

I templi
con le colonne in acqua

Non voglio più sapere niente
di quello che sta accadendo
solo che il mare anche
si porti via gli uomini
e il vento insieme delle sabbie
e nel loro nulla li cancellino
e Apollonia sola resti
a ricordo dei primi
che muovendo da Nord
scesero alla luce

LA LUCE BIANCHISSIMA
CHE TUTTO BRUCIA
ANNEGA ANNIENTA
MONTI ALBERI MARMI
GLORIE E SENTIMENTI
EVENTI E DECISIONI

18.5.2015

BRUNELLESCHI

L'infinito finito

Il mondo chiuso
dalla linea chiara
della perfezione

20.5.2015

Qui in Albania guardando
il cancro indistricabile
delle nuove costruzioni
si pensa che loro
non hanno mai conosciuto
Brunelleschi

Ma le città dei Turchi
avevano un loro senso

E pure qui esisteva
il Ninfeo di Apollonia

Chi sa se Brunelleschi
conosceva Sultanyye

Chi sa se Sinan
conosceva Brunelleschi

Ma poi nuvole nere
oscurano di tanto in tanto
anche il pensiero delle forme
fanno strage
del pensiero degli uomini

Resta intorno la luce
dio indifferente
eterno

20.5.2015

La pianta di San Lorenzo
a Milano capitale imperiale
riproduce esattamente
alla stessa scala
secondo Krautheimer
un Martirio d'Apamea

Non hanno inventato niente
i milanesi

O solo la realtà
dei soldi
che non s'inventa

Poi c'è anche uno che si chiama
Kostandim Shpataraku
e scorazza impunito
nel Settecento di confine
in Albania

Il dogma immutabile
dell'icona eterna
era ormai solo una gabbia
da cui tentare di evadere

I deliri staliniani di Florenskij
erano solo il rovescio
dello stesso pensiero
che li avrebbe annientati

Lui invece infilava
nelle sue preghiere dipinte
Madonne su tovaglie a fiori
personaggi in abiti moderni

22.5.2015

Hanno mosso le armate
per prendersi il petrolio
imporre la Coca-Cola
e la moda a stelle e a strisce

Per Nimrud
Khorsabad
Hatra
per i templi di Palmira
non hanno mosso un dito

Non che l'abbiano fatto
per le minoranze religiose
trucidate

Per tutti i genocidi artistici
sono rimasti a guardare
i video in rete impressionati

Poi comprano anche su e-bay
i pezzi delle opere distrutte
i *souvenirs* della morte

Gli alleati che finanziano
sul Golfo gli assassini genocidi
che distruggono Palmira
comprano poi Damien Hirst
e Cy Twombly
per i loro improbabili musei
d'investimento

Nelle università americane
che hanno finanziato generosamente
gli studi archeologici
si terranno interessanti seminari
sulla distruzione

CARLO SBISÀ

Un palombaro chiuso
nel mare della vita

Il Rinascimento dal mare
di un mostro antico
mitico corazzato
dentro uno scafandro
metafisico

13.6.2015

GEROLAMO MACCHIETTI

Il vecchio conversa e si riposa
disteso e rilassato
con la mano dietro al capo

Felice anche
d'esser fatto a pezzi

Medea leggera e nuda
prepara danzando
i suoi incantesimi

Tutto si distende e fonde
nel colore del paesaggio
acquamarina di ricordi

23.6.2015

ANDY WHAROL (III)

Piace a tutti
perché è facile da capire
e apparentemente
non c'è niente da capire

A tutti sfugge il suo mistero
perché un suo multiplo di uno
risulta alla fine
sempre zero

23.6.2015

Di Blake diceva Bacon
“è ciò che odio di più”

Come non capirlo

23.6.2015

Molti tra voi
non sapranno
che Bacon leggeva
e rileggeva Eschilo

Anche Racine

Non so se oggi
i critici dell'arte
contemporanea
siano così preparati

In grado di capirlo

24.6.2015

Terra che brucia
nel forno della vita
terra bruciata di Spagna
il suo mantello che scende
di lava incandescente

Il San Tommaso
di Velázquez
a Orléans

Come un apostolo
di Georges de la Tour
ma di aria spagnola
più sfuggente e sorridente

“Pittore dei pittori
equidistante dai nani e dai re
da se stesso e gli altri”

Scriveva di Velázquez
Nicolas de Stäel

Vai poi a vedere
la dama di Berlino
una volpe regina
dallo sguardo ammaliante
e l'oro e i disegni
che spariscono sul nero

Incanta noi
in accordo col pittore

Non è bella lei invece
l'Infanta Margherita
giovane e infelice
nel vestito blu bellissimo
che regge come un mare di velluto
un morbido cielo senza stelle

28.6.2015

La pittura si srotola
verticale dal cielo

Insetti e fiori

Natura che non c'è più

Il pittore dispare
come non esistesse

Tutto è fragile e effimero
come non fosse mai esistito

La scuola cinese di Lingnan
al Museo Cernuschi
a Parigi

SANA'A

Curiosi quelli all'UNESCO
che santificano i siti
ma poi non fanno niente
quando li distruggono

29.6.2015

Andrea Doria
di Bronzino
a Brera

Nudo
tiene abbassato il panneggio
all'altezza del pene

È la barba la guardia
che maschera il suo pudore

Il pittore si divertiva
a spogliare i potenti

Lo sguardo è quello di un dio
deluso condannato
ad essere saggio
a vivere invano
eternamente giovane

30.6.2015

Rivincita della Storia

L'ultima Brera
è un museo di pittori
marchigiani e romagnoli

Li hanno strappati via allora
a forza dalla loro terra
al tempo dei francesi
e ora li ha tirati fuori
un funzionario specialista
che voleva giocare da solo
con i suoi giochi preferiti

Per un museo locale va bene

Sono poi tutte pale

Madonne in trono
e santi in piedi

Insieme con i lombardi
garantiscono la noia
a tutto il resto del mondo

Ma passerà

Siamo effimeri

30.6.2015

AUGUST SANDER

La classificazione dei vinti

I veri potenti
sono tutti fuori catalogo

4.07.2015

Giambattista Tiepolo
a Villa Loschi
a Vicenza

I bambini giocano
volano felici
con ali di farfalla
e pappagallo
nel cielo sconfinato

Le figure grandi
recitano insieme
il rituale eterno
dell'essere nel tempo

La Superbia va in giro impazzita
con un pavone sottobraccio
senza staccarsi mai
dal suo specchio gigante
da passeggio

Solo il Valore
è solo

La sua storia sfugge
nei tratti del volto
precisi e indecifrabili

La sua verità
l'ha bruciato
in un fuoco eterno
di sogno e delusione

10.7.2015

BOULLÉE

Il Terrore sublime

Lui però era contrario
alla guerra al genere umano

Non si poteva fare
sulla Terra

Pensiero smisurato

Al Tempo delle Tenebre

Al Tempo della Luce

Tempo del Tempo

10.7.2015

Alla data del primo ottobre
del duemilaquindici
le Gallerie dell'Accademia a Venezia
sembrano ancora un trasloco
solo a mezzo concluso

Sale di giochi
per bambini viziati e poi partiti
dimenticandosi i giocattoli

Funzionari di passaggio
che si sono fatti i cazzi loro
arrivati e partiti da stranieri

Sono venuti qui a far carriera
precisando altezzosamente però
che non gli piaceva la pittura veneziana

Questo Museo ha bisogno
di qualcuno che gli voglia
almeno un po' di bene

La città è ancora
calpestata da stranieri

**COSA È MAI DIVENTATA
VENEZIA**

1.10.2015

I quadri rubati
al Castelvecchio di Verona
il diciannove di novembre
duemilaequindici
si trovano quasi tutti
sul sito del Museo
con scritto sotto

DA NON PERDERE

Come almeno i ladri
hanno capito

21.11.2015

Non sono state
le bombe della guerra

la crisi economica
dei soldi rubati
e destinati altrove

la democrazia intesa
come analfabetismo di ritorno

l'abbandono della coscienza
del patrimonio identitario

il colonialismo strisciante
e felicemente condiviso

A far fuori tutto
è stato il marketing trash
e il ministro Franceschini

24.2.2016

Quando ho scritto
a Fernando Marías
che avevano sequestrato
un quadro falso
un *San Francesco*
alla mostra del Greco
a Treviso

Solo quello?
è stata la risposta

30.5.2016

In pochi mesi Lotto
in pochi mesi Tiepolo
in pochi mesi Tintoretto

Sotto a chi tocca!

Destino triste
dell'arte veneta
campo di saccheggio
e di sterminio

Repertori fotografici

Concetti riassorbiti
sulla carta igienica

Libri che non durano
il tempo di uno scarico

19.6.2016

Cosa ci guadagneranno mai
i vicentini?

Villa ha deportato tutti i Tiepolo
dal suo museo di Vicenza
a Bergamo in una mostra
che s'intitola

AFFARI DI FAMIGLIA
la sua forse s'intende
naturalmente si dice

lapsus freudiano

L'arte dei Tiepolo
s'ispira ai *serials*
degli americani

Alle catene
dei supermercati lombardi

I modelli di Trussardi sfilano
attaccandosi ai quadri
(o così sembrano in video)
velinati già all'arresto
della climatizzazione

E poi si fanno i selfies

Il Soprintendente di Brera
tale James Bradburne
dirà che si fa tutto questo
per valorizzare il museo
e portar soldi al Ministero

In realtà è per avere
le nuove divise dei custodi

Se va avanti così le divise
dureranno più a lungo dei quadri

La cultura sotto i tacchi

Cafoni deficienti

17.I.2017

La mostra di Bosch
a Palazzo Ducale a Venezia

I soliti mostri

I soliti dieci quadri
in esposizione permanente
esposti periodicamente
anche in mostra temporanea

Ma i quadri sono sempre gli stessi

Per fortuna che Bosch
è un libro che non finisce
si può rileggere sempre

L'unico mostro banale
è il curatore della mostra

LA DIMORA DEI GIGANTI

RAFFAELLO ABITA QUI

Sta scritto su un manifesto
un particolare della Santa Cecilia
nella Pinacoteca di Bologna

Non è vero

Anche oggi non c'è

È sempre in giro a mostracce
a elemosinare dei soldi
per il Ministero
dei beni culturali

E sappiamo poi
come li spendono

La dimora dei giganti poi
è aperta ora a capriccio
solo mezza giornata

I bei tempi quando uno
se voleva vedere Raffaello
lo trovava lì ad aspettarlo

Speriamo che poi si rimedi

- 11 GUERCINO (II)
 12 CAGNACCIO DI SAN PIETRO
 13 CAGNACCIO DI SAN PIETRO (II)
 14 CAGNACCIO DI SAN PIETRO (III)
 15 GAUDENZIO FERRARI
 16 GIAMBATTISTA LANGETTI
 17 ERMANNO STROIFFI
 18 ALBERT MARQUET
 19 CAMILLE COROT
 20 PAOLO PIAZZA (II)
 21 CARLO INNOCENZO CARLONI
 22 ALESSANDRO SCALZI
 23 FRANCESCO SOLIMENA (II)
 24 VAN HEMESSEN
 25 DOMENICHINO
 26 DUCCIO DA BONINSEGNA (II)
 27 Il titolo più frequente
 28 Ci vuole un bel coraggio
 29 *La Crocefissione* di Tiziano all'Escorial
 30 *Il battesimo di Cristo* di Tiziano a Roma
 31 *Paolo III Farnese* in trono di profilo di Tiziano a Napoli
 32 BALTHUS
 33 SCHIELE
 34 Nella chiesetta di San Rocco
 35 *L'Assunta* di Tiziano ai Frari
 36 *La ragazza con l'orecchino di perla* di Vermeer
 37 SANTE PERANDA
 38 FRANZ KLINE
 39 *L'Annunciata* di Antonello a Palermo
 40 *La lavanda dei piedi* di Jacopo Tintoretto all'Escorial
 41 CARPACCIO (II)
 42 *Guernica*
 43 SERPOTTA
 44 GUGLIELMO BORREMANS
 45 TOMASO DA MODENA
 46 VASARI (II)
 47 ESCHER

48	CALLOT
49	MATTHIAS STOM
50	Letti
51	POMPONIO AMALTEO
52	LUCIANO TESTA
53	<i>GOTICO AMERICANO</i>
54	<i>San Lorenzo</i> di Tiziano ai Gesuiti di Venezia
55	SARGENT
56	ANDREA CELESTI
57	ROTTMAYR
58	<i>Sul busto di Caracalla</i> dell'Antikensammlung di Monaco
59	La mostra su Pietro Bembo a Padova
60	L'imperatore
61	<i>IL CAPITALE</i>
62	<i>IL CAPITALE (II)</i>
63	Un giovane tassista
64	DENSUS
65	<i>Il Cristo flagellato</i> di Tiziano a Sibiu
66	BIERTAN
67	<i>Cristo davanti a Pilato</i> di Jacopo Tintoretto nella Scuola di San Rocco
68	<i>La visione della Maddalena</i> di Jacopo Tintoretto nella Scuola di San Rocco
69	<i>Giustiniano</i> a Ravenna
70	MITORAJ (II)
71	MACRO AMO
72	Sul ritratto di <i>Stéphane Mallarmé</i> di Manet à Orsay
73	<i>Le balcon</i> di Manet a Orsay
74	<i>Le fiffre</i> di Manet a Orsay
75	<i>Zola</i> di Manet a Orsay
76	Sul ritratto di Clemenceau di Manet a Orsay (II)
77	<i>Susanna</i> di Veronese a Vienna
78	La <i>Danae</i> di Giambattista Tiepolo all'Università di Stoccolma
79	<i>Frédéric Villot</i> di Delacroix a Praga
80	<i>La conversione di San Paolo</i> di Caravaggio a Roma in Santa Maria del Popolo
81	<i>La maja desnuda</i> di Goya al Prado
82	JACOPO DE BARBARI

83	GUIDO TRENTINI
84	ANGELO ZAMBONI
85	ADRIAEN DE WERFF
86	ARCIMBOLDO
87	MARINA ABRAMOVIC
88	<i>La retour de flamme</i>
89	L' <i>Ercole</i> di Guido Reni nella Galleria Palatina
90	Beato Angelico a San Marco
91	Beato Angelico a San Marco (II)
92	Beato Angelico a San Marco (III)
93	FRANCESCO SOLIMENA (III)
94	CHAGALL (II)
95	A Milano
96	GIORGIA O'KEEFE (II)
97	GIORGIA O'KEEFE (III)
98	<i>Mosè</i> di Michelangelo
99	STANIS DESSY <i>A Caterina Viridis</i>
100	<i>L'isola dei morti</i> di Boecklin
101	I TETRARCHI a San Marco
102	CARLO SARACENI
103	NICHOLAS HILLIARD
104	GUARIENTO
105	DORAZIO
106	<i>Le donne d'Algeri</i> di Delacroix
107	GEORGES BRAQUE (II)
108	FELIX VALLOTTON
109	PIETRO RICCHI
110	<i>La Beata Ludovica Albertoni</i> di Bernini a San Francesco a Ripa
111	<i>L'Entierro del conde de Orgaz</i> del Greco
112	LUCA CAMBIASO
113	PIETRO BERNARDI
114	GIOVANNI CARBONCINO
115	MEMLING (II)
116	I corsari polacchi
117	BATTISTELLO CARACCILO
118	TOBIAS SERGEL
119	THOMAS EAKINS
120	<i>La veduta di Alkmaar</i> di Ruisdael a Boston

- 121 *Il Bacino di San Marco dalla Giudecca* di Canaletto
a Cardiff
- 122 *Mare al chiaro di luna* di Friedrich ad Amburgo
- 123 *Il Bacino di San Marco* di Canaletto a Boston
- 124 *MANIERISMO A MANTOVA*
- 125 Scipione da Gaeta
- 126 VINCENZO VELA
- 127 A volte sorprendono
- 128 *La resa di Breda* di Velázquez al Prado
- 129 *La cena in Emmaus* di Rembrandt
allo Jacquemart André
- 130 Le architetture
- 131 SERGEJ POLIAKOFF
- 132 GIAMBATTISTA TIEPOLO
- 133 BONALUMI
- 134 *Teseo seduto sul Minotauro* di Canova
- 135 ANDREA DEL SARTO
- 136 POPKOV
- 137 SAVINIO
- 138 *Il sacrificio d'Isacco* di Bencovich a Zagabria
- 139 Un sogno che vola
- 140 Il ritratto del giurista
- 141 FERNAND LÉGER
- 142 ROBERT DELAUNAY
- 143 KALF
- 144 HERCULES SEGHERS
- 145 La veduta di Haarlem di Ruisdael a L'Aia
- 146 L'argento trasparente del cristallo
- 147 BATTISTA DEL MORO
- 148 Viene il dubbio qualche volta
- 149 LUCA GIORDANO
- 150 ROSSO
- 151 BENOZZO GOZZOLI
- 152 Francesco De Mura a Gerusalemme
- 153 *Arianna abbandonata* di Carlo Saraceni
- 154 Carlo Saraceni e Santa Maria dell'anima

La Galleria VII

- 159 La *Volta Ludovisi* di Caravaggio
160 Castelvechio a Verona
161 Su un manifesto a Roma
162 Joseph Wright *Snowdon al chiaro di luna*
163 POMPEO BATONI
164 MARIO RADICE
165 NOVELLO FINOTTI
166 EERO JARNEFELT
167 ALVAR AALTO
168 Sono belli i denti di sega
169 C'è ancora molto da studiare
170 TINGUELY
171 La chiesa della Santa Croce
172 Il soffitto perduto di Tiepolo agli Scalzi
173 ADEODATO MALATESTA
174 L'arca dei Santi Sergio e Bacco A Castelvechio
175 Moretto
176 Bill Viola (II)
177 MAPPLETHORPE (II)
178 MARCO PINO
179 MARC'ANTONIO FRANCESCHINI
180 Il ritratto di giovane donna di Francesco Beccaruzzi
 alla Carrara di Bergamo
181 Il *Ratto di Europa* di Veronese a Palazzo Ducale
182 Francisco Pacheco forse di Velázquez al Prado
183 NICOLA PISANO
184 *Collatino di Collalto* di Antonio Fasolo a Jaroměřice
185 Veronese Il Soranzo di Harewood
186 ANTONIO BADILE III
187 POMPEO BATONI (II)
188 *Mattino d'inverno* di Augusto Manzini
 alla Fondazione di Verona
189 DOSSO
190 *El caballero de Calatrava* del Greco al Prado
191 I giovani Nuba di Kau
192 Si truccavano da dio
193 Nell'Ofkirche di Innsbruck

194	ROGER VAN DER WEYDEN
195	Sul ritratto col turbante di Jan van Eyck a Londra
196	<i>Il trionfo della Morte</i> nella Galleria di Palermo
197	Luna piena
198	La tomba di Boemondo
199	<i>La gloria dei Pisani</i> di Giambattista Tiepolo
200	<i>Il Riposo nella fuga in Egitto</i> di Giambattista Tiepolo nella Galleria di Lisbona
201	CARLO LOTH
202	BARTOLOMEO MONTAGNA
203	CARLO CARRÀ
204	MAGRITTE (II)
205	<i>BIZARRES</i>
206	BISTOLFI
207	<i>La tempesta</i> di Giorgione
208	Fra Giovanni
209	EL GRECO
210	<i>Messa prima</i> di Segantini a Saint-Moritz
211	<i>Ave Maria a trasbordo</i> di Segantini a Saint-Moritz
212	CANOVA
213	Nero che si dissolve e fonde
214	DAVID
215	JUAN GRIS
216	<i>L'Aurora</i> di Guercino al Casino Ludovisi a Roma
217	Andrea Pozzo a Sant'Ignazio a Roma
218	Giuseppe Ghezzi
219	JACOPO SANSOVINO
220	JEAN DE BOULOGNE
221	JACOPO TINTORETTO
222	MEMLING (II)
223	PAOLO VERONESE
224	LELIO ORSI
225	ALESSANDRO MAGANZA
226	GIOVANNI BELLINI
227	BARTOLOMEO MONTAGNA (II)
228	<i>Il cavaliere di Malta</i> di Fra Galgario al Poldi Pezzoli
229	Da Parigi telefonano
230	Luigi Spagnulo
231	Arnaldo Pomodoro

232	Il vecchio che sale le scale
233	Nella bolla mediatica
234	Stolto chi metteva a confronto
235	GIOVANNI BUONCONSIGLIO
236	Jim Dine
237	Jeff Koons II
238	MELOZZO
239	BRAMANTE
240	LUCA Signorelli
241	GIOCONDA (II)
242	ANTONIO ALIENSE
243	Norman Rockwell
244	<i>Marco Aurelio</i>
245	L'ultima di Renzi
246	Dove il capro finisce
247	ANDREA APPIANI
248	Giuseppe Canella
249	La nuova Sabauda
250	Gli Zavattari a Monza
251	Giovanni Carnevali
252	Ho visto il video
253	DOMENICO BECCAFUMI
254	Il Greco giovane
255	A un simposio con cinque relatori
256	Incredibilmente vicino
257	Nella chiesa di Santo Spirito
258	<i>L'Incoronazione di spine</i> di Rubens a Grasse
259	Issato sopra il portale
260	Tagliato nudo
261	VELÁZQUEZ
262	Serpotta a San Mercurio a Palermo
263	Il Museo Maillol è fallito
264	Maestro Teoderico
265	Jacopo Palma il primo
266	MASACCIO
267	DOMENICO GHIRLANDAIO
268	ANDY WARHOL (II)
269	RUBENS
270	VAN DYCK

271	Pop Art
272	ONUFRI
273	Apollonia d'Iliria
274	Dell'altra Apollonia
275	BRUNELLESCHI
276	Qui in Albania guardando
277	La pianta di San Lorenzo
278	Poi c'è anche uno che si chiama
279	Hanno mosso le armate
280	CARLO SBISÀ
281	GEROLAMO MACCHIETTI
282	ANDY WARHOL (III)
283	Di Blake diceva Bacon
284	Molti tra voi
285	Terra che brucia
286	Pittore dei pittori
287	La pittura si srotola
288	SANA'A
289	<i>Andrea Doria</i> di Bronzino a Brera
290	Rivincita della Storia
291	AUGUST SANDER
292	Giambattista Tiepolo a Villa Loschi a Vicenza
293	BOULLÉE
294	Alla data del primo ottobre
295	I quadri rubati
296	Non sono state
297	Quando ho scritto
298	In pochi mesi Lotto
299	Cosa ci guadagneranno mai
300	I modelli di Trussardi sfilano
301	La mostra di Bosch
302	LA DIMORA DEI GIGANTI

Indice dei nomi rilevanti

Alvar Aalto 167

Marina Abramovic 87

Antonio Aliense 242

Pomponio Amalteo 51

Andrea Appiani 247

Arcimboldo 86

Antonello da Messina 39

Francis Bacon 283, 284

Antonio Badile III 186

Balthus 32

Pompeo Batoni 163, 187

Beato Angelico 90, 91, 92

Domenico Beccafumi 253

Francesco Beccaruzzi 180

Giovanni Bellini 226

Federico Bencovich 138

Pietro Bernardi 113

Gianlorenzo Bernini 110

Leonardo Bistolfi 206

Arnold Boecklin 100

Agostino Bonalumi 133

Étienne-Louis Boullée 293

Guglielmo Borremans 44

Hieronymus Bosch 301

Georges Braque 107

Donato Bramante 239

Agnolo Bronzino 289

Filippo Brunelleschi 275

Giovanni Buonconsiglio 235

Cagnaccio di San Pietro 12, 13, 14

Calderari 34

Jacques Callot 48

Luca Cambiaso 112

Canaletto 121, 123

Giuseppe Canella 248

Antonio Canova 134, 212

Battistello Caracciolo 117

Caravaggio 80, 159

Giovanni Carboncino 114

Carlo Innocenzo Carloni 21

Giovanni Carnevali 251

Vittore Carpaccio 41, 232

Carlo Carrà 203

Andrea Celesti 56

Marc Chagall 94

Camille Corot 19

Lorenzo Costa il giovane 124

Jacques-Louis David 214

Jacopo de' Barbari 82

Jean de Boulogne 220

Eugene Delacroix 79, 106

Robert Delaunay 142

Battista del Moro 147

Francesco de Mura 152

Andrea del sarto 135

Stanis Dessy 99

Jim Dine 236

Piero Dorazio 105

Adriaen de Werff 85

Domenichino 25

Dosso Dossi 189

Duccio da Boninsegna 26

Thomas Eakins 119

Maurits Escher 47

Fra Galgario 228

Fra Giovanni 208

Caspar David Friedrich 122

Giuseppe Ghezzi 218

Luca Giordano 149

Giorgione 207

El Greco 111, 190, 209, 254, 297
 Antonio Fasolo 184
 Gaudenzio Ferrari 15
 Novello Finotti 165
 Marc'Antonio Franceschini 179
 Scipione Gaetano 125
 Domenico Ghirlandaio 267
 Francisco Goya 81
 Benozzo Gozzoli 151
 Juan Gris 215
 Guariento 104
 Guercino 11, 216
 Nicholas Hilliard 103
 Eero Jarnefelt 166
 Jasper Johns 63
 Willem Kalf 143
 Franz Kline 38
 Jeff Koons 229, 237
 Johann Kupezky 28
 Giambattista Langetti 16
 Fernand Léger 141
 Leonardo 241
 Carlo Loth 201
 Gerolamo Macchietti 281
 Alessandro Maganza 225
 René Magritte 88, 204
 Adeodato Malatesta 173
 Edouard Manet 72, 73, 74, 75, 76
 Augusto Manzini 188
 Robert Mapplethorpe 177
 Albert Marquet 18
 Masaccio 266
 Francesco Mazzola Bedoli 246
 Melozzo 238
 Hans Memling 115, 116, 222
 Michelangelo 98
 Igor Mitoraj 70
 Bartolomeo Montagna 202, 227
 Giorgia o'Keefe 96, 97
 Onufri 272
 Lelio Orsi 224
 Jacopo Palma il vecchio 265
 Parmigianino 139
 Sante Peranda 37
 Paolo Piazza 20
 Pablo Picasso 42
 Marco Pino 178
 Nicola Pisano 183
 Sergej Poliakov 131
 Arnaldo Pomodoro 231
 Viktor Popkov 136
 Andrea Pozzo 217
 Mario Radice 164
 Raffaello 302
 Rembrandt 129
 Guido Reni 89
 Pietro Ricchi 109
 Norman Rockwell 243
 Rosso Fiorentino 150
 Johann Michael Rottmayr 57
 Pier Paolo Rubens 258, 269
 Salomon Ruysdael 120, 145
 August Sander 291
 Jacopo Sansovino 219
 Carlo Saraceni 102, 153, 154
 John Singer Sargent 55
 Alberto Savinio 137

Carlo Sbisà 280
Alessandro Scalzi 22
Egon Schiele 33
Giovanni Segantini 210, 211
Hercules Seghers 144
Giacomo Serpotta 43, 262
Tobias Sergel 118
Georges Seurat 213
Kostandim Shpataraku 278
Luca Signorelli 240
Francesco Solimena 23, 93
Luigi Spagnulo 230
Mattias Stom 49
Ermanno Stroiffi 17

Teoderico 264
Luciano Testa 52
Giambattista Tiepolo 58, 78, 132, 172, 199,
200, 292
Jean Tinguely 170
Jacopo Tintoretto 40, 67, 68, 221
Tiziano 29, 30, 31, 35, 54
Tomaso da Modena 45
Guido Trentini 83

Felix Valloton 108
Roger Van Der Weyden 194
Anton Van Dyck 270
Jan Van Eyck 195
Barthélemy van Eyck 257
Van Hemessen 24
Giorgio Vasari 46
Vincenzo Vela 126
Diego Velázquez 128, 182, 261, 285, 286
Jan Vermeer 36
Paolo Veronese 77, 181, 185, 223
Bill Viola 176

Andy Warhol 58, 268, 282

Tapio Wirkkala 146
Grant Wood, 53
Joseph Wright 162

Angelo Zamboni 84
Zavattari 250

Finito di stampare lunedì 11 dicembre 2017
giorno di san Damaso
a cura di Scripta edizioni, Verona

In copertina: Vittore Carpaccio, *Uomo che sale*,
Bassano del Grappa, Museo Civico.

Progetto grafico di Corrado Bosi
Impaginazione di Laura Ribul

Scripta edizioni
via Albere, 18
37138 Verona
www.scriptanet.net